



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 1762 DEL 22/12/2014

OGGETTO: DGR n.1622/09.12.2014 - Modificazioni.

		PRESENZE
Marini Catiusia	Presidente della Giunta	Assente
Casciari Carla	Vice Presidente della Giunta	Presente
Bracco Fabrizio Felice	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Componente della Giunta	Presente
Riommi Vincenzo	Componente della Giunta	Presente
Rometti Silvano	Componente della Giunta	Presente
Vinti Stefano	Componente della Giunta	Presente

Presidente: Carla Casciari

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Efficace dal 22 DIC. 2014 al funzionario:

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Vincenzo Riommi

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) della dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la DGR n. 918 del 21 luglio 2014;

Vista la DGR n. 1327 del 20 ottobre 2014;

Vista la DGR n. 1622 del 9 dicembre 2014;

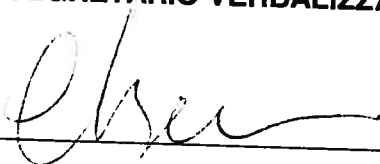
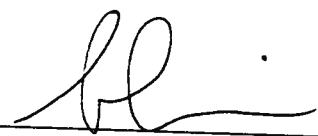
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'Assessore, corredati dei pareri prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di dare atto del Piano di Rafforzamento Amministrativo della Regione Umbria, già adottato con DGR n. 1622 del 09.12.2014, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto e relativi allegati (Allegato A – Allegato B – Allegato C) così come risultante a seguito delle modifiche indicate in istruttoria, confermando tutto quanto stabilito con DGR n. 1622 del 09.12.2014 non modificato con il presente atto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
_____**IL PRESIDENTE**

DOCUMENTO ISTRUTTORIO**Oggetto: DGR n. 1622/09.12.2014 - Modificazioni.**

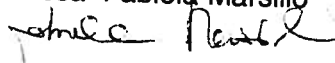
Nella seduta del 9 dicembre u.s. la Giunta regionale, con atto n. 1622, ha adottato il Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) della Regione Umbria in conformità alle Linee Guida emesse con nota n. 6778 del Ministero dello sviluppo Economico – Dipartimento per lo sviluppo e la Coesione e al termine del percorso di lavoro di sviluppo della I bozza di Piano approvata con DGR n. 918 del 21 luglio 2014, condiviso tra le strutture regionali responsabili delle attività di attuazione dei fondi comunitari e del gruppo di lavoro costituito con DGR n. 1327 del 20 ottobre 2014.

Il PRA e relativi allegati, a seguito della adozione intervenuta con la DGR n. 1622/2014, sono stati trasmessi, ai fini dell'approvazione da parte della Commissione europea, entro il termine previsto del 15 dicembre 2014, come da indicazioni contenute nelle Linee Guida emesse con nota n. 6778 del Ministero dello sviluppo Economico – Dipartimento per lo sviluppo e la Coesione e come indicato, altresì, nell'incontro tra le Regioni e il MISE - DPS, svoltosi il 27 novembre u.s., ai servizi della Commissione Europea, al MISE - DPS e ad ISMERI Europa.

In particolare, il PRA e tutta la relativa documentazione sono stati inoltrati agli indirizzi di posta elettronica indicati, con note prot. 165619 e prot. 165620 del 15 dicembre 2014, sia tramite PEC che tramite e-mail. Successivamente, con comunicazione e-mail del 16 dicembre 2014, il Prof. Enrico Wolleb di Ismeri Europa, a seguito dell'esame del PRA della Regione Umbria, così come trasmesso in data 15.12.2014, ha formulato alcune valutazioni con particolare riferimento alla Sezione 5 e all'Allegato C del PRA, concordate dallo stesso con la DG Regio della Commissione Europea. Sono state quindi esaminate e valutate le valutazioni pervenute e si è proceduto a meglio esplicitare gli impegni relativi agli obiettivi di miglioramento nel quadro di riferimento dato, anche alla luce delle azioni di semplificazione amministrativa in attuazione della LR n. 8/2011. Gli interventi di riformulazione delle parti specifiche del PRA, in accoglimento delle valutazioni pervenute, sono stati condivisi con le Autorità di Gestione/Direttori/Coordinatori.

Per tutto quanto sopra si sottopone alla Giunta regionale il PRA e relativi allegati nella versione modificata come sopra indicato.

Perugia, lì 18/12/2014

L'istruttore
Dott.ssa Fabiola Marsilio

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 19.12.2014

Il responsabile del procedimento
Ing. Stefano Guerrini

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;
Visto il documento istruttorio;
Atteso che sull'atto è stato espresso:
il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto e si dichiara che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale.

Perugia li 19.12.2014

Il dirigente di Servizio
Ing. Stefano Guerrini



Regione Umbria

Giunta Regionale



AREA ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E
AUTONOMIE LOCALI

OGGETTO: DGR n.1622/09.12.2014 - Modificazioni.

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
 - verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,
- esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, li 19/12/2014

IL DIRETTORE
- ANNA LISA DORIA



Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato regionale "Economia. Promozione dello sviluppo economico e delle attività produttive, comprese le politiche del credito. Politiche industriali, innovazione del sistema produttivo, promozione dell'artigianato e della cooperazione. Energia. Relazioni con le multinazionali. Politiche di attrazione degli investimenti. Formazione professionale ed educazione permanente. Politiche attive del lavoro. Risorse umane."

OGGETTO: DGR n.1622/09.12.2014 - Modificazioni.

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 22/12/2014

Assessore Vincenzo Riommi

Si dichiara il presente atto urgente

Perugia, li 22/12/2014

Assessore Vincenzo Riommi



Regione Umbria

PRA – PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO
A SUPPORTO DELLA PROGRAMMAZIONE DEI FONDI SIE 2014-2020

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE	3
2. SEZIONE ANAGRAFICA	4
3. CONTESTO ORGANIZZATIVO, LEGISLATIVO E PROCEDURALE	4
4. DEFINIZIONE DELLE RESPONSABILITÀ RELATIVE AGLI IMPEGNI DEL PRA	7
4.1 Autorità	7
4.2 Attribuzioni di responsabilità	8
5. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E STANDARD DI QUALITÀ PREVISTI	10
6. INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO	16
6.1 Interventi di semplificazione legislativa e procedurale	16
6.2 Interventi sull'organizzazione e il personale	17
6.3 Interventi sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni	19
7. RUOLO DELL'ASSISTENZA TECNICA E DEL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA A SUPPORTO DEL PRA	22
8. TRASPARENZA E PUBBLICITÀ DEL PRA	24
9. SISTEMI DI AGGIORNAMENTO, VERIFICA E CONTROLLO INTERNO DEL PRA	25
ALLEGATO A – STRUTTURA DI GESTIONE E ATTUAZIONE E RELATIVE AZIONI DI MIGLIORAMENTO	
ALLEGATO B – AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEGLI STRUMENTI COMUNI E DELLE FUNZIONI TRASVERSALI	
ALLEGATO C – DIAGNOSI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO SULLE PRINCIPALI PROCEDURE	

1. INTRODUZIONE

Il PRA – Piano di Rafforzamento Amministrativo è adottato dalla Regione Umbria quale strumento di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione degli interventi di adeguamento e sviluppo organizzativo e professionale, finalizzati al miglioramento della capacità di attuazione e di raggiungimento dei risultati attraverso l'attuazione efficiente, efficace ed integrata dei PO FESR e FSE e del PSR FEASR del ciclo di programmazione 2014 - 2020.

Il lavoro di predisposizione del PRA, in un'ottica di sviluppo e valorizzazione dell'esperienza dei precedenti cicli di programmazione, con particolare riferimento al ciclo 2007 – 2013, muove dall'analisi del contesto dato e dai risultati già conseguiti e impegna trasversalmente l'amministrazione regionale e tutte le professionalità necessarie, al fine di individuare concretamente i punti di forza sui quali investire e i profili di criticità da superare, elaborando obiettivi realistici, concreti e misurabili per il processo di miglioramento e potenziamento, avuto riguardo a standard di tipo qualitativo e quantitativo, con una particolare attenzione agli effetti e ricadute sui beneficiari finali delle attività.

Allo scopo è stato istituito uno specifico gruppo di lavoro interdipartimentale, costituito con DGR 1327 del 20 ottobre 2014, che ha intrapreso un percorso di analisi, ascolto, progettazione e condivisione rivolto a tutti gli attori organizzativi della Regione Umbria a diverso titolo interessati dall'attuazione di PO FESR, PO FSE e PSR FEASR, recependo le indicazioni di cui al Regolamento 1303/2013 (UE) riferite all'insieme dei fondi SIE, e coerentemente alle linee guida trasmesse con nota n. 6778 dell'11 luglio 2014 del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica.

Il Piano è stato quindi elaborato, sviluppato e condiviso tra le Autorità dei PO FSE, FESR e FEASR, l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, i responsabili delle Direzioni regionali, i responsabili delle strutture di attuazione delle misure dei PO FESR, FSE, FEASR, il responsabile dei servizi economico – finanziario e di organizzazione e gestione del personale, assicurando così l'apporto di tutte le competenze e professionalità delle strutture attraversate dal processo di rafforzamento amministrativo delineato. Per quanto riguarda il FEASR il Piano tiene conto delle attività delegate dall'Organismo pagatore del PSR 2014-2020 (AGEA_OP) ai sensi del Reg. UE 907/2014.

Il Piano tiene conto dei cambiamenti in atto imposti dal processo di riforme istituzionali che coinvolgono le pubbliche amministrazioni e gli enti del territorio regionale e si pone anche come strumento guida e di orientamento per le scelte di riordino e riorganizzazione interna in atto, sia di livello macro che di micro organizzazione, al fine di rendere massimamente funzionali le scelte di auto organizzazione agli obiettivi di miglioramento e potenziamento dell'attuazione dei fondi Strutturali e di Investimento Europei.

Le direttrici principali degli interventi di rafforzamento del Piano rispondono essenzialmente alle seguenti finalità:

- riorganizzazione delle strutture amministrative secondo i principi di concentrazione e massima integrazione tra le attività e le procedure di attuazione dei fondi;
- semplificazione dei procedimenti e riduzione degli oneri amministrativi a carico dell'amministrazione e dei cittadini;
- potenziamento delle competenze professionali necessarie rispetto alle esigenze di gestione e attuazione della nuova programmazione 2014 – 2020.

2. SEZIONE ANAGRAFICA

Regione Umbria - Giunta regionale

Palazzo Donini Corso Vannucci, 96 - 06121 Perugia

<http://www.regione.umbria.it>

Ambito di applicazione del PRA

POR Umbria FESR	CCI 2014IT16RFOP019
POR Umbria FSE	CCI 2014IT05SFOP010
PSR Umbria FEASR	CCI 2014IT06RDRP012

3. CONTESTO ORGANIZZATIVO, LEGISLATIVO E PROCEDURALE

In relazione al contesto organizzativo, legislativo e procedurale esistente si evidenzia che la realizzazione degli interventi di miglioramento della capacità amministrativa previsti nel Piano si inserisce nell'ambito delle politiche regionali di semplificazione amministrativa, già intraprese attraverso il processo di implementazione della legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 *"Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali"*. In particolare gli obiettivi del PRA si inseriscono in un contesto dato costituito da:

- il Piano triennale della Semplificazione 2012-2014, che inquadra e declina, per il primo triennio di attuazione, l'insieme delle misure/interventi da realizzare, con i relativi strumenti e tempi, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla legge;
- il Programma annuale di Misurazione degli Oneri Amministrativi (MOA) che individua gli ambiti di intervento nelle aree di regolazione oggetto dei testi unici e nei procedimenti amministrativi a titolarità regionale, sulla base dell'applicazione dello *Standard Cost Model* (SCM);
- l'istituzione, con DGR 817 del 22 luglio 2013, del Repertorio dei procedimenti amministrativi regionali, i cui standard di durata sono assunti a riferimento dal PRA;
- l'integrazione nello sportello unico per le attività produttive (SUAPE) dei procedimenti in materia di edilizia;
- le specificazioni tecniche e procedurali per lo svolgimento del processo di VAS in ambito regionale, con DGR 423/2013;
- lo sviluppo delle opzioni di semplificazione dei costi previste dall'art. 1 del Regolamento (CE) n. 396/2009, che modifica l'art. 11 del Reg. (CE) 1081/2006, e dagli art. 67 e 68 del Reg. 1303/2013 e art. 14 del Reg. 1304/2013.

Con riferimento a questo ultimo aspetto la Regione Umbria, con DGR n. 1326 del 07/11/2011, ha approvato la Metodologia di applicazione dei costi unitari standard alle azioni formative corsuali per la semplificazione della spesa del POR FSE Umbria 2007-2013. Tale processo di semplificazione ha prodotto vantaggi in termini di riduzione dei tempi per le verifiche amministrative – sia in itinere che in fase finale di rendicontazione –, una maggiore velocizzazione del processo di spesa e di certificazione alla Commissione Europea, una riduzione delle irregolarità spesso connesse alla gestione finanziaria. Al processo di semplificazione dei costi è collegato un nuovo approccio dei controlli, più orientato al risultato e alla qualità: il focus si sposta dalle verifiche prettamente finanziarie dei documenti contabili (giustificativi di spesa), ai controlli volti alla verifica sul raggiungimento dei risultati attesi e sulla qualità degli interventi finanziati. Ciò comporta una maggiore importanza dei controlli in loco rispetto a quelli

amministrativi in ufficio. Il processo di semplificazione è proseguito, in linea con quanto previsto dai Regolamenti comunitari per la programmazione 2014/2020 (art. 67 e 68 del Reg. 1303/2013 e art. 14 del Reg. 1304/2013) con l'adozione delle unità di costi standard per i servizi al lavoro, di cui alla DGR 425/2014, e l'adozione delle metodologie di semplificazione dei costi (somme forfettarie) da applicare ai contributi concessi sotto forma di incentivi alle assunzioni/stabilizzazioni, approvata con DGR 463/2014. Anche tale provvedimento, che verranno applicati sia ad interventi finanziati dal FSE sia dal PON YEI, contribuiranno a produrre i vantaggi sopra richiamati.

Sono altresì considerati gli effetti derivanti dalla l.r. 18/23/12/11 - *"Riforma del sistema amministrativo regionale e delle autonomie locali e istituzione dell'Agenzia forestale regionale"*, quest'ultimo soggetto da considerarsi a regime nell'esercizio delle proprie funzioni, a seguito del trasferimento di competenze derivante dalla soppressione delle Comunità Montane.

Ancora in stretta connessione e strumentalità rispetto alle finalità del PRA sono individuate le azioni volte all'attuazione della l.r. 9 aprile 2014, n. 9 *"Norme in materia di sviluppo della società dell'informazione e riordino della filiera ICT (Information and Communication Technology) regionale"* e dell'Agenda Digitale della Regione Umbria, con particolare riferimento al Piano Digitale Regionale 2013-2015 approvato con DGR 1555 del 23 dicembre 2013. In tale ambito dovrà tenersi conto delle nuove regole di composizione del PO che impongono la razionalizzazione e semplificazione dei protocolli di colloquio e di interoperabilità tra sistemi informativi, con particolare riferimento al sistema unitario di monitoraggio dei fondi SIE presso IRGUE.

In rapporto strumentale alle finalità del PRA devono altresì essere considerate le politiche di gestione e sviluppo dell'organizzazione e delle risorse umane già intraprese dalla Regione, con particolare riferimento ai seguenti atti, propedeutici e funzionali alla sua definizione:

- la definizione dei fabbisogni di personale da soddisfare con azioni di mobilità interna di cui alla DGR 801 del 30 giugno 2014;
- la determinazione dei rapporti di lavoro flessibile di cui alla DGR 872 del 14 luglio 2014;
- la riorganizzazione delle posizioni organizzative di cui alla DGR 975 del 28 luglio 2014.

Dalla disamina del modello organizzativo della precedente programmazione, raffrontato con le principali novità e sfide della programmazione 2014 – 2020, è stata condivisa la volontà di procedere, in continuità con l'esperienza e competenze maturate negli anni, al miglioramento della performance e dell'efficacia degli interventi, nel rispetto delle specifiche disposizioni di attuazione dei fondi SIE, agendo essenzialmente sulle seguenti azioni di miglioramento:

- predisposizione di linee guida comuni di interpretazione e risoluzione di problematiche giuridico-amministrative ricorrenti e trasversali a diverse misure (p.e. regimi di aiuti, appalti);
- potenziamento delle azioni di integrazione fra assi e misure nei singoli Programmi Operativi, nonché fra PO (interventi realizzati per parti specifiche da più Servizi);
- potenziamento delle funzioni di integrazione/interfaccia fra vari sistemi informatici di gestione dei singoli Programmi;
- riduzione degli oneri interni di gestione del circuito di pagamento attraverso ulteriori misure di semplificazione amministrativa;
- rafforzamento delle competenze professionali chiave (ai fini della programmazione e della gestione dei procedimenti) possedute da risorse con rapporto non stabile, anche attraverso forme contrattuali indirette (via AT);
- razionalizzazione dei carichi di lavoro, anche nell'ottica di evitare sovrapposizioni/duplicazioni di attività;
- potenziamento della standardizzazione/omogenizzazione delle modalità di disegno e gestione di bandi per la ulteriore compressione di oneri sia per la Regione, sia per i beneficiari finali;

- riduzione dei tempi di procedimento (in prevalenza per il macro-processo "erogazione di finanziamenti e servizi a singoli beneficiari") con particolare attenzione al rispetto degli standard interni, intervenendo sulla qualità delle procedure del Sigeco e/o sul carico amministrativo di singoli Servizi;
- riduzione dei tempi di realizzazione di interventi in regime di appalto (in prevalenza per il macro processo "opere pubbliche"), soprattutto ove gli stessi siano assegnati ai beneficiari pubblici (Comuni);
- rafforzamento del ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi, con effetti sulla complessiva fluidità e semplificabilità dei procedimenti;
- miglioramento del processo di programmazione generale, derivante da carenze dell'analisi in continuo dei fabbisogni professionali e formativi;
- Implementazione dei nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. 118/2011 modificato dal D.Lgs. 126/2014 (armonizzazione contabile);
- miglioramento continuo del sistema di gestione che risponda agli obblighi normativi, alle indicazioni della programmazione e all'orientamento della qualità della gestione sia a livello dei processi primari, sia di supporto.

E' inoltre necessario cogliere da subito gli impatti propri delle caratteristiche innovative della nuova programmazione 2014 - 2020, di forte rilevanza:

- ampliamento dell'ambito di intervento del FSE alle politiche sociali (24,3% del PO FSE, pari a oltre 55,5 MEuro), in presenza di una sostanziale inesperienza di gestione del Fondo, sia nei Servizi regionali interessati ("*Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria*"; "*Programmazione nell'area dell'inclusione sociale, economia sociale e terzo settore*"), sia con riferimento ai beneficiari pubblici (Comuni capofila delle 12 zone sociali);
- in FESR ed in FSE, presenza di schemi di *policy* (p.e. ingegneria finanziaria; *social innovation*; ...) e di allocazioni finanziarie (p.e. risorse complessivamente finalizzate alle politiche energetiche) che determinano più stringenti esigenze di programmazione, attuazione e controllo, parzialmente discontinue rispetto all'attuale esperienza, anche dal punto di vista delle piste di controllo;
- Richiesta da parte dei Regolamenti di una maggior integrazione fra Fondi (anche guardando ai rapporti con il FEASR), con effetti sull'articolazione del processo di programmazione e (in misura minore) di attuazione;
- Forte trasversalità di alcuni assi del PO FESR (p.e. Asse 6 - Sviluppo Urbano e Cultura) rispetto alla articolazione delle politiche regionali di settore, con forte necessità di un maggiore coordinamento interno, secondo una logica "a matrice".

Da ultimo, è essenziale richiamare gli impatti derivanti dal riordino in atto delle autonomie locali, ad oggi non completamente determinabili, potenzialmente rilevanti in termini di azioni di rafforzamento della capacità istituzionale ed amministrativa dei soggetti interessati. A tale fronte di lavoro e di opportunità il PRA risponderà attraverso i propri sistemi di aggiornamento, verifica e controllo, a mano a mano che i processi di riordino troveranno definizione ed attuazione.

Rispetto all'insieme delle questioni richiamate, la Regione Umbria assume in sede di PRA i seguenti **otto impegni prioritari**, per il cui dettaglio si rimanda al capitolo 5:

1. Rafforzare a tutti i livelli le capacità di programmazione e controllo, agendo secondo una logica di anticipazione dei problemi e, ove applicabile, mediante l'approccio del *project management*, particolarmente per l'attuazione dei progetti che richiedono il concorso di più Azioni/Assi/Fondi, con il conseguente coinvolgimento di diverse strutture e centri di responsabilità;

2. Giungere alla gestione integrata di ogni singola misura di intervento secondo una logica di processo "dalla programmazione alla rendicontazione", supportata da adeguati strumenti di monitoraggio;
3. Rendere maggiormente rapida e flessibile la (ri)programmazione delle risorse in corso di esecuzione dei PO, all'interno dei singoli assi/risultati attesi;
4. Coprire adeguatamente i carichi di lavoro, in particolare delle professionalità chiave, stabilizzando le risorse ed i saperi tecnico-amministrativi e gestionali, visti come patrimonio proprio della Regione, degli OI e dei beneficiari pubblici interessati.
5. Rafforzare a tutti i livelli la standardizzazione delle procedure e promuovere l'applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi, attraverso un approccio di metodo il più possibile comune;
6. Ridurre i tempi di attraversamento dei procedimenti, agendo sulle procedure, il SiGeCo ed i sistemi informativi;
7. Estendere l'esercizio del monitoraggio, dei controlli e degli *audit* di sistema, migliorando l'ampiezza e la sistematicità dei *feed-back* verso la programmazione e la gestione;
8. Ridurre i costi di gestione informativa e rafforzare qualità e trasparenza delle informazioni, in funzione della migliore presa delle decisioni e della comunicazione verso beneficiari e cittadini.

4. DEFINIZIONE DELLE RESPONSABILITÀ RELATIVE AGLI IMPEGNI DEL PRA

4.1 Autorità

AUTORITÀ	POSIZIONE	RESPONSABILE	E-MAIL
Responsabile politico del PRA	Presidente della Regione dell'Umbria	Catiuscia Marini	regione.giunta@postacert.umbria.it
Responsabile attuativo del PRA	Coordinatore <i>pro tempore</i> Area Organizzazione delle Risorse Umane, Innovazione Tecnologica e Autonomie Locali	Anna Lisa Doria	adoria@regione.umbria.it
Autorità di Gestione del PO FESR	Direttore <i>pro tempore</i> della Direzione regionale programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria	Lucio Caporizzi	lcaporizzi@regione.umbria.it
Autorità di Gestione del PO FSE	Direttore <i>pro tempore</i> della Direzione regionale programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria	Lucio Caporizzi	lcaporizzi@regione.umbria.it
Autorità di Gestione del PSR FEASR	Coordinatore <i>pro tempore</i> ambito agricoltura, cultura e turismo	Ciro Becchetti	cbecchetti@regione.umbria.it
Autorità Urbane	Sindaci dei Comuni individuati nel PO FESR	Sindaci dei Comuni individuati nel PO FESR	--
Autorità di Certificazione	Dirigente Servizio Ragioneria e Fiscalità regionale	Amato Carloni	acarloni@regione.umbria.it
Autorità di Audit	Dirigente Servizio Controlli comunitari	Mauro Magrini Alunno	mmagrini@regione.umbria.it

La Regione assicura la continuità degli impegni del PRA, con riferimento al primo biennio di vigenza.

4.2 Attribuzioni di responsabilità

Il Responsabile politico del PRA assume gli impegni prioritari e li rappresenta in sede di Giunta regionale, nonché verso i Direttori regionali, le Autorità di Gestione dei PO FESR e FSE e del PSR FEASR, il livello di governo politico degli Organismi Intermedi, delle Autorità urbane e degli altri soggetti pubblici interessati dalla attuazione della programmazione dei Fondi SIE, la Commissione Europea e le competenti articolazioni dello Stato.

Nell'ambito della più generale responsabilità del rafforzamento della capacità amministrativa della Regione, il Responsabile attuativo del PRA:

- convoca e presiede il gruppo regionale di lavoro per il PRA costituito con DGR n. 1327/2014;
- definisce la programmazione esecutiva e finanziaria delle azioni del Piano, individuando le responsabilità attuative e garantendo l'opportuna gestione integrata delle risorse - per la quota riconducibile all'attuazione del PRA - di cui agli assi di Assistenza Tecnica dei PO e dell'asse Capacità Amministrativa del PO FSE, nel rispetto delle disposizioni comunitarie in materia di eleggibilità delle spese;
- cura il coordinamento, il monitoraggio ed il controllo della realizzazione delle azioni programmate, secondo un approccio di *project management*, esercitando la propria responsabilità funzionale verso le Autorità di Gestione, l'Autorità di Audit e le Direzioni regionali interessate;
- attua in via diretta le misure del PRA di competenza della propria area di coordinamento (Organizzazione delle Risorse Umane, Innovazione Tecnologica e Autonomie Locali) con particolare riferimento alla organizzazione, gestione e sviluppo delle risorse umane e all'attuazione dell'Agenda digitale;
- cura l'aggiornamento annuale del Piano, i rapporti con il valutatore esterno al termine del primo biennio e provvede a supportare le Autorità di Gestione nella redazione della specifica sezione del Rapporto Annuale di Esecuzione;
- rappresenta operativamente la Regione nei confronti dello *steering committee* della CE e delle istanze tecniche nazionali;
- promuove il confronto e lo scambio di buone pratiche verso le altre Regioni e le amministrazioni centrali titolari di PON;
- utilizza, per l'esercizio dei propri compiti, le risorse assegnate alla propria area di coordinamento nonché le necessarie risorse esterne (*in house*, fornitori di servizi, ...), acquisite a valere sulla dotazione degli assi di Assistenza Tecnica dei PO FESR e FSE, del PSR FEASR e dell'asse di Capacità Istituzionale ed amministrativa del PO FSE, sulla base di quanto indicato al capitolo 7 del PRA.

Per quanto sopra il Responsabile attuativo del PRA si avvale del gruppo di lavoro costituito con DGR n. 1327 del 20 ottobre 2014 composto dai Direttori e dai Coordinatori regionali, alcuni dei quali individuati quali Autorità di gestione, come indicato sopra, dai dirigenti responsabili delle principali misure dei Programmi Operativi FESR, FSE e del PSR FEASR, dall'Autorità di Audit e di Certificazione e dal legale rappresentante della Società Sviluppo Umbria SpA, soggetto regionale *in house*. Il Responsabile attuativo del PRA si avvale altresì per le specifiche attività di monitoraggio, controllo e valutazione del PRA del Servizio Organizzazione e gestione del Personale.

9

Le Autorità di Gestione dei PO FESR e FSE e del PSR FEASR, l'Autorità di Audit e l'Autorità di Certificazione sono responsabili dell'attuazione delle misure di propria competenza definite dal PRA, in coordinamento con il responsabile del PRA stesso, con particolare – ancorché non esclusivo – riferimento all'adeguamento procedurale. Curano la programmazione delle attività in modo coerente con le esigenze di partecipazione delle proprie risorse professionali alle attività di implementazione del PRA, fra le quali la partecipazione a gruppi di lavoro ed attività formative. Le AdG accertano la capacità amministrativa degli Organismi Intermedi e dei beneficiari pubblici (art. 125 Regolamento 1303/2013) e curano, nell'ambito del proprio ruolo, l'attuazione di quanto a tal fine previsto dal PRA, proponendo al responsabile dello stesso eventuali azioni correttive. Per l'esercizio dei propri compiti utilizzano le risorse ad esse assegnate nonché le necessarie risorse esterne (*in house*, fornitori di beni e servizi, ...) acquisite a valere sulla dotazione degli assi di Assistenza Tecnica del PO FESR, del PO FSE, del PSR FEASR e dell'asse di Capacità Istituzionale ed amministrativa del PO FSE, sulla base di quanto indicato al capitolo 7 del PRA.

I Direttori e i Coordinatori regionali a vario titolo interessati all'attuazione del PRA assicurano la fattiva partecipazione alle attività del gruppo di lavoro istituito con la DGR 1327/2014 e curano, nell'ambito delle rispettive competenze, l'istituzione di condizioni funzionali alla realizzazione del PRA.

Il gruppo di lavoro, istituito con DGR n. 1327 del 20 ottobre 2014, si riunisce con cadenza minima di quattro mesi, al fine di monitorare lo stato di avanzamento del piano e definire gli eventuali opportuni correttivi.

In particolare il gruppo di lavoro:

- esamina il rapporto annuale di avanzamento, che accompagna con proprie osservazioni, ai fini della sua pubblicizzazione nell'ambito del Rapporto Annuale di Esecuzione;
- esamina il rapporto biennale di valutazione predisposto dal valutatore indipendente e ne implementa le eventuali raccomandazioni;
- definisce le modalità relative alla trasparenza ed alla pubblicizzazione del PRA e ne monitora gli esiti.

5. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E STANDARD DI QUALITÀ PREVISTI (con riferimento alle indicazioni analitiche di cui all'allegato C al PRA)

Gli obiettivi di miglioramento rispetto a ciascun processo sono quelli di ridurre i tempi standard medi (*) di almeno il 20% entro il primo biennio di esecuzione del PRA come risulta dall'allegato C ove sono riportati i suddetti tempi standard. I tempi saranno ridotti nelle fasi procedurali ove maggiori sono i margini di riduzione degli oneri per i beneficiari, che potranno variare a seconda dei processi ed una riduzione di lavoro per la PA. Il complesso degli interventi di miglioramento quindi assicurerà significativi risultati già misurabili entro la fine del 2016 e comunque monitorabili quadrimestralmente.

(*) I tempi standard sono i tempi imposti dalla LR 16 settembre 2011 n.8, attraverso il Piano triennale della semplificazione 2012-2014

PO FESR

ASSE	OBIETTIVO ED ORIZZONTE TEMPORALE	INDICATORE	RESPONSABILE
1. Ricerca e innovazione	Riduzione del tempo standard di istruttoria (60 giorni) degli interventi di sostegno: • alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca – Aiuti di Stato; • alla diffusione delle TIC nelle PMI ovvero all'acquisizione di sistemi di certificazione aziendale – Aiuti di Stato; • alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi – Aiuti di Stato. Obiettivo: conformità > 85% dei casi Orizzonte temporale di attuazione: 31/12/2016	N. interventi con tempo di istruttoria <= tempo standard / N. interventi complessivi	Coordinatore Ambito Imprese, lavoro e Istruzione - Dirigenti Servizi "Politiche di sostegno alle imprese" e "Servizi innovativi alle imprese", per le misure di competenza.
2. Crescita e cittadinanza digitale	Riduzione del tempo standard di selezione delle operazioni (150 giorni) del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, rispettando il principio di neutralità tecnologica nelle aree consentite dalla normativa comunitaria – Azioni a regia attraverso <i>in house</i>.	N. interventi selezionati con tempo <= tempo standard / N. interventi complessivi	Responsabile Area Organizzazione delle Risorse Umane, Innovazione tecnologica e Autonomie Locali; Dirigenti Servizi: "Politiche per la Società dell'informazione e l'amministrazione digitale", "Infrastrutture tecnologiche"

OBIETTIVO ED ORIZZONTE TEMPORALE		INDICATORE	RESPONSABILE
3. Competitività delle PMI	Obiettivo: conformità > 85% dei casi Orizzonte temporale di attuazione: 31/12/2016 Riduzione del tempo standard di rendicontazione delle operazioni (60 giorni) degli interventi rivolti al potenziamento del sistema di garanzie pubbliche per l'espansione del credito, in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci. Potenziamento degli interventi sul capitale di rischio e sulle performance dei fondi mutual Obiettivo: conformità > 85% dei casi Orizzonte temporale di attuazione: 31/12/2016 Riduzione del tempo standard di selezione delle operazioni (200 giorni) degli interventi di promozione della competitività delle PMI attraverso un incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi. Azioni di promozione dell'export destinate ad imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale - Titolarità diretta/interventi a regia Obiettivo: conformità > 85% dei casi Orizzonte temporale di attuazione: 31/12/2016 Riduzione del tempo standard di selezione delle operazioni (90 giorni) degli interventi di aiuto agli investimenti per macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento ai processi di riorganizzazione e ristrutturazioni aziendali - Aiuti di Stato Obiettivo: conformità > 85% dei casi Orizzonte temporale di attuazione: 31/12/2016	N. interventi rendicontati con tempo <= tempo standard / N. interventi complessivi N. interventi selezionati con tempo <= tempo standard / N. interventi complessivi N. interventi selezionati con tempo <= tempo standard / N. interventi complessivi	digitali e Sistema informativo Integrato della Giunta". Coordinatore Ambito Imprese, lavoro e Istruzione – Dirigenti Servizi: "Politiche per il credito e l'internazionalizzazione delle PMI", "Politiche industriali e competitività del sistema produttivo" Coordinatore Ambito Imprese, lavoro e Istruzione – Dirigente Servizio "Politiche per il credito e l'internazionalizzazione delle PMI" Coordinatore Ambito Imprese, lavoro e Istruzione – Dirigente Servizio "Politiche di sostegno alle imprese"

OBIETTIVO ED ORIZZONTE TEMPORALE

	INDICATORE	RESPONSABILE
Riduzione del tempo standard di selezione delle operazioni (60 giorni) degli Interventi finalizzati alla realizzazione di interventi di riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti degli edifici e delle strutture pubbliche compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza, comprese azioni di supporto agli EE.LL. (es: audit energetico, contratti prestazioni energetica, fondi rotativi) Obiettivo: conformità > 85% dei casi Orizzonte temporale di attuazione: 31/12/2016	N. interventi selezionati con tempo <= tempo standard / N. interventi complessivi	Coordinatore Ambito Ambiente, energia e affari generali – Dirigente Servizio "Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive".
Riduzione del tempo standard di selezione delle operazioni (120 giorni) degli interventi di incentivazione finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza. Obiettivo: conformità > 85% dei casi Orizzonte temporale di attuazione: 31/12/2016	N. interventi selezionati con tempo <= tempo standard / N. interventi complessivi	Coordinatore Ambito Ambiente, energia e affari generali – Dirigente Servizio "Politiche di sostegno alle imprese".
Riduzione del tempo standard di ammissione a finanziamento, trasferimento delle tranches di finanziamento regionale e alimentazione sistema di monitoraggio/certificazione SMG – QSN (60 giorni) degli interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio ambientale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo – A regia Obiettivo: conformità > 85% dei casi Orizzonte temporale di attuazione: 31/12/2016	N. interventi ammessi con tempo <= tempo standard / N. interventi complessivi	Coordinatore Ambito Agricoltura, cultura e turismo; Dirigente Servizio "Valorizzazione delle risorse culturali".

4. Energia sostenibile

5. Ambiente e cultura

ASSE

OBIETTIVO ED ORIZZONTE TEMPORALE		INDICATORE	RESPONSABILE
6. Sviluppo Urbano Sostenibile	Riduzione del tempo standard di concessione dell'agevolazione a seguito dell'approvazione del progetto definitivo-esecutivo (10 giorni) degli interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo – A regia	N. interventi concessione / standard / N. interventi complessivi	Coordinatore Ambito Agricoltura, cultura e turismo; Dirigente Servizio "Sistemi naturalistici e zootecnici".
	Obiettivo: conformità > 85% dei casi Orizzonte temporale di attuazione: 31/12/2016		
	Riduzione del tempo standard di selezione delle operazioni (60 giorni) degli interventi di adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete), smart grid e smart city – A regia	N. interventi selezionati con tempo <= tempo standard / N. interventi complessivi	Coordinatore Ambito Territorio, Infrastrutture e mobilità, Dirigente Servizio "Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive", "Infrastrutture per la mobilità",
Obiettivo: conformità > 85% dei casi Orizzonte temporale di attuazione: 31/12/2016			

PO FSE

ASSE

OBIETTIVO ED ORIZZONTE TEMPORALE		INDICATORE	RESPONSABILE
1. Occupazione	Rispetto degli standard di servizio della Raccomandazione sull'istituzione di una garanzia per i giovani (2013/C120/01), pari ad una offerta di servizio di politica attiva entro il 4° mese dall'ingresso nella condizione di inoccupato (post frequenza di un percorso di istruzione o formazione) o disoccupato (cessazione del rapporto di lavoro). L'attuale capacità del sistema regionale di rispettare l'obiettivo della Raccomandazione non è stimabile.	N. giovani a cui è erogato il servizio entro 4 mesi dalla richiesta/N. richiedenti il servizio fra 15 e 29 anni entro 4 mesi dal momento della maturazione del diritto di accesso	Coordinatore Ambito Imprese, lavoro e Istruzione; Dirigente Servizio "Politiche Attive del Lavoro"
	Obiettivo: >90% dei richiedenti il servizio Orizzonte temporale di attuazione: 31/12/2016		

OBIETTIVO ED ORIZZONTE TEMPORALE

INDICATORE	RESPONSABILE
Riduzione del tempo standard di valutazione (60 giorni) delle proposte progettuali di politica attiva del lavoro relative ad avvisi non a Catalogo Unico Regionale dell'Offerta Formativa, anche da parte di OI Obiettivo: 100% degli avvisi pubblici Orizzonte temporale di attuazione: 31/12/2016	N. avvisi pubblici valutati con tempo di istruttoria <= tempo standard / N. avvisi pubblici complessivi
Riduzione del tempo standard di valutazione (60 giorni) delle proposte progettuali di politica attiva del lavoro relative al Catalogo Unico Regionale dell'Offerta Formativa Obiettivo: conformità > 85% dei casi Orizzonte temporale di attuazione: 31/12/2016	N. proposte valutate con tempo di istruttoria <= tempo standard / N. proposte complessive
Riduzione del tempo di rendicontazione degli interventi a regia di politica sociale attuati dai Comuni capo zona (4 mesi). Nel corso della programmazione 2007-2013 non sono stati finanziati interventi in FSE o con modalità amministrative comparabili. Obiettivo: conformità > 80% dei casi Orizzonte temporale di attuazione: 31/12/2016	N. interventi rendicontati con tempo <= tempo standard / N. interventi complessivi
Quota di interventi non sperimentali gestiti a costi standard non inferiore al 20% del totale degli interventi a titolarità diretta o a regia regionale. Nel corso della programmazione 2007-2013 non sono stati finanziati interventi in FSE Obiettivo: applicazione dei costi standard > 20% del totale interventi Orizzonte temporale di attuazione: 31/12/2016	Interventi gestiti a costi standard/ Totale interventi

2.
Inclusione
sociale

ASSE

OBIETTIVO ED ORIZZONTE TEMPORALE

Riduzione del tempo standard di valutazione (60 giorni) dei progetti nell'ambito del diritto-dovere di istruzione e formazione e della lotta alla dispersione scolastica e formativa, anche da parte di OI

Obiettivo: conformità > 80% degli avvisi pubblici
Orizzonte temporale di attuazione: 31/12/2016

Riduzione del tempo standard di valutazione (60 giorni) delle richieste di aiuto individuale di ricerca, assegno di ricerca o borsa di dottorato industriale

Obiettivo: conformità > 80% dei casi
Orizzonte temporale di attuazione: 31/12/2016

3. Istruzione e formazione

INDICATORE	RESPONSABILE
N. avvisi pubblici valutati con tempo di istruttoria <= tempo standard / N. avvisi pubblici complessivi	Coordinatore Ambito Imprese, lavoro e Istruzione; Dirigente Servizio "Istruzione, Università, Ricerca"
N. richieste valutate con tempo <= tempo standard / N. richieste complessive	Coordinatore Ambito Imprese, lavoro e Istruzione; Dirigenti Servizio "Politiche Attive del Lavoro" e Servizio "Istruzione, Università, Ricerca", per le misure di competenza.

PROCESSI

PROCESSI	OBIETTIVO ED ORIZZONTE TEMPORALE		INDICATORE	RESPONSABILE
	Riduzione del tempo standard di operazioni (9 mesi) degli interventi	selezione delle		
Contributi per l'acquisizione di beni e servizi necessari per la programmazione, attuazione ed il controllo del programma			N. operazioni selezionate con tempo <= tempo standard / N. operazioni complessive	Dirigente Servizio "Politiche Agricole, produzioni vegetali e sviluppo locale"
	Obiettivo: conformità > 80% delle operazioni selezionate Orizzonte temporale di attuazione: 31/12/2016			
Sostegno alle aziende/filieri agroalimentari per la trasformazione, commercializzazione dei prodotti agricoli, per la gestione dei rischi nel settore agricolo ...			Numero di procedimenti con tempi < ai tempi medi standard/numero di procedimenti complessivi	Dirigenti Servizi regionali competenti per misura
	Obiettivo: conformità > 80% degli avvisi pubblici Orizzonte temporale di attuazione: 30/06/2016			
Contributi a enti pubblici per realizzazione opere pubbliche			Numero di procedimenti con tempi < ai tempi medi standard/numero di procedimenti complessivi	Dirigenti Servizi regionali competenti per misura
	Obiettivo: conformità > 80% degli avvisi pubblici Orizzonte temporale di attuazione: 30/06/2016			
Pagamenti per impegni agro-climatico ambientali, per il mantenimento/conversione di pratiche e metodi dell'agricoltura ..			Numero di procedimenti con tempi < ai tempi medi standard/numero di procedimenti complessivi	Dirigenti Servizi regionali competenti per misura
	Obiettivo: conformità > 80% degli avvisi pubblici Orizzonte temporale di attuazione: 30/06/2016			
Potenziamento del sistema di garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e regionale di garanzia			Numero di procedimenti con tempo < al tempo medio standard/numero di procedimenti complessivi	Dirigente Servizio "Agricoltura sostenibile e gestione procedure PSR"
	Obiettivo: conformità > 80% degli avvisi pubblici Orizzonte temporale di attuazione: 31/12/2016			

6. INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO

6.1 INTERVENTI DI SEMPLIFICAZIONE LEGISLATIVA E PROCEDURALE

Fermo restando il contesto normativo di livello nazionale e/o europeo, per quanto attiene il livello di intervento rimesso al legislatore regionale si richiama la l.r. 8/2011 attraverso la quale la Regione Umbria si è dotata degli strumenti necessari per identificare, programmare ed attuare gli interventi di semplificazione amministrativa in termini di riduzione degli oneri amministrativi e di proporzionalità rispetto al beneficiario, sempre assicurando la tutela degli interessi pubblici. In tale ambito residua uno spazio di miglioramento per quanto attiene le disposizioni attuative delle norme e soprattutto sui bandi stessi definiti per l'attuazione delle misure, in un'ottica di ulteriore riduzione degli oneri amministrativi per le imprese.

Per quanto riguarda gli **aspetti procedurali**, dall'analisi organizzativa condotta emerge l'esigenza di intervenire in generale sulle attività di attuazione dei PO FESR, FSE e FEASR migliorando sia la capacità di programmazione in termini di potenziamento delle azioni di integrazione, standardizzazione e semplificazione, sia intervenendo al fine dell'efficientamento e miglioramento della *performance* delle procedure di controllo, monitoraggio e rendicontazione.

In particolare si prevedono i seguenti interventi:

A) Interventi sugli atti di programmazione, sulla base di quanto definito dal Quadro Strategico Regionale, documento unico assunto a riferimento per la redazione dei PO FESR e FSE e del PSR FEASR, e per quanto attiene alle politiche di R&S, sulla base della RIS3 regionale, tenuto in conto l'apporto partenariale (Tavolo dell'alleanza, integrato da forme di partecipazione ad hoc):

- In riferimento al PO FESR è necessaria la definizione, per le principali tipologie di operazioni, di *meta-format* minimi di avviso pubblico, comuni ai Servizi regionali, agli O.I. ed ai beneficiari pubblici interessati, rivolti alla riduzione della disomogeneità ed alla semplificazione amministrativa;
- In riferimento al PO FSE è necessaria la ridefinizione della logica e degli strumenti di programmazione dell'offerta di servizi di politica attiva, rivolta a ridurre i tempi di accesso da parte dei destinatari (ricorso esteso alla modalità di accesso a catalogo via voucher, in modo da raggiungere gli standard di servizio previsti dalla Raccomandazione UE 2013/C120/01) e ad accrescere l'efficacia degli interventi mirati per specificità di bisogno;
- sviluppo di procedure interne comuni relativamente alla applicazione dei regimi di aiuto ed agli appalti.

B) Interventi sul sistema gestionale, di controllo e rendicontazione

- la revisione del SiGeCo nella logica della semplificazione amministrativa, attraverso il *reeengineering* dei procedimenti;
- la definizione, nell'ambito dell'aggiornamento del SiGeCo, di parti comuni relative alla programmazione, attuazione, rendicontazione e controllo dei progetti integrati, con particolare riferimento agli interventi in aree urbane, aree rurali, strategia RIS3 e *social innovation*;
- la creazione di maggiori integrazioni fra archivi relativi alla documentazione (DURC, antimafia, ...) richiesta ai beneficiari, al fine di riduzione del numero di richieste e dei tempi di procedimento;
- l'implementazione dei repertori di standard professionali e formativi, al fine della riduzione dei tempi di valutazione di conformità e dell'aumento della qualità delle proposte progettuali;
- il completamento della digitalizzazione delle procedure attuative, dalla presentazione delle proposte progettuali alla gestione degli interventi, verso beneficiari e destinatari, anche con riferimento alla loro adozione obbligatoria da parte degli O.I.;

- il completamento e revisione dei costi standard delle principali tipologie di operazioni sostenute dal FSE nell'ambito delle politiche attive del lavoro e delle politiche di istruzione e formazione;
- lo sviluppo, nei limiti di convenienza ed applicabilità – soprattutto in sede di rendicontazione delle spese sostenute versus la disciplina dei controlli comunitari – di modalità di ricorso a costi standard in ambito FESR;
- la creazione *ex novo* del SiGeCo delle politiche di inclusione sociale e del correlato sistema informativo, esteso al perimetro dei Comuni capofila di zone sociali;
- lo sviluppo *ex novo* dei costi standard e delle opzioni di semplificazione dei costi per le principali tipologie di operazioni dirette e a regia regionale sostenute dal FSE nell'ambito delle politiche di inclusione sociale.

6.2 INTERVENTI SULL'ORGANIZZAZIONE E SUL PERSONALE

Per quanto riguarda i risultati dell'analisi condotta per la verifica dell'adeguatezza dell'organizzazione esistente e delle risorse umane preposte alla guida dei Programmi, risultano necessari gli interventi di seguito richiamati.

Interventi sul modello organizzativo

Ridefinizione delle attribuzioni di competenza in materia di gestione delle misure sostenute da fondi SIE, sulla base dei contenuti dei relativi Programmi Operativi regionali, rivolta ad assicurare condizioni di coerenza con i processi di programmazione, attuazione e controllo. In particolare le specifiche azioni individuate si sostanziano in:

- allocazione delle responsabilità di asse/misure, per tutti i Fondi, su posizioni apicali (Direttori/Coordinatori), al fine di garantire un adeguato presidio del processo di programmazione, nel rapporto fra azioni/misure allocate ai diversi Servizi;
- attribuzione dettagliata, a tutti i Servizi e le Sezioni a vario titolo interessate all'attuazione di misure PO FESR/FSE, delle relative competenze, secondo una logica di divisione e coordinamento del lavoro rivolta alla riduzione dei tempi di attraversamento e dei costi di integrazione;
- sia per il FESR che per il FSE, disegno/riorganizzazione/rafforzamento delle strutture ad hoc operanti esclusivamente nell'ambito di controlli, audit di sistema degli OI e della produzione di risorse normative di gestione, trasversali ai principali ambiti di programmazione;
- creazione/ampliamento di competenze delle strutture (in part. in ambito FSE – Asse Inclusione Sociale Attiva), in ragione dell'innovazione discontinua dei contenuti finanziati dai Fondi SIE;
- rafforzamento della capacità/possibilità di Servizi/Sezioni di svolgere funzioni di presidio e supporto esperto di procedimenti comuni (p.e. formulazione di gare), anche guardando alle esigenze degli O.I. e dei beneficiari pubblici;
- per tutti i Fondi, assicurazione di efficaci procedure di coordinamento ed integrazione, anche verso il FSC, a partire dagli incarichi di coordinamento già assegnati dalla Giunta regionale per Agenda Urbana e Aree Interne.

Attenzione particolare è posta alle azioni organizzative rivolte a:

- supportare l'adeguamento e l'evoluzione di O.I., delle Autorità urbane, soggetti *in house* ed altri attori impattanti sull'efficienza dei processi realizzativi (quali i Poli di innovazione), agendo anche attraverso piani specifici mirati, da definire nell'ambito del PRA sulla base di un approccio *middle-out* (dal focus centrale dell'adeguamento della Regione alla progressiva estensione – in tempi coerenti con l'avvio della programmazione – ai soggetti esterni);

- assicurare un adeguato livello di integrazione e coordinamento tra Azioni/Assi/Fondi e, di conseguenza, tra le diverse strutture – interne ed esterne – che si occupano degli stessi. Come già richiamato, tali azioni risultano indispensabili per l'attuazione di progetti di natura integrata e valenza territoriale, quali l'Agenda urbana, le Aree interne, i progetti integrati di area vasta, gli interventi nelle aree di crisi industriale, l'innovazione sociale. Il modello da seguire è l'individuazione di *project manager*, con ruoli di supporto alla/e AdG interessata/e, dotati di adeguati poteri che consentano di realizzare il concorso dei diversi Centri di responsabilità, superando lungaggini, sovrapposizioni e frammentazioni del processo di programmazione/attuazione. A tal fine si segnala l'avvenuta individuazione con apposite DGR degli incarichi di responsabile di progetto per Agenda Urbana e Aree Interne, dando atto che per gli stessi dovranno essere ulteriormente definite procedure, competenze e responsabilità. Tale approccio sarà esteso nel tempo ad altre aree tematiche che richiedano un approccio integrato fra Azioni/Assi/Fondi.

Interventi sul personale

- Potenziamento della forza lavoro impegnata nelle articolazioni organizzative chiave nella realizzazione della programmazione, attraverso i processi di mobilità professionale interna e le politiche occupazionali in corso di definizione per il 2015 – 2016. Al riguardo si rappresenta che quanto sopra sarà necessariamente oggetto di un'analisi attenta del *turn over*, con particolare riferimento all'individuazione di soluzioni compatibili con il quadro normativo nazionale, atte a dare risposte alle criticità conseguenti al blocco del *turn over* ed ai vincoli per la riduzione della spesa di personale, che hanno condizionato da tempo le politiche occupazionali e determinato situazioni di sofferenza in numerose linee di intervento, con la prospettiva attesa di un crescente impoverimento dell'organico sia in termini quantitativi, sia di competenze specialistiche, a fronte della crescente complessità e degli impegni richiesti per un'efficiente impiego delle risorse comunitarie. Stante lo stato dell'organico, le positive economie attese dalla semplificazione amministrativa e dal ridisegno razionale dei procedimenti saranno rivolte al raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei tempi di procedimento indicati alla Sezione 5 del PRA, rendendosi in ogni caso necessaria una politiche assunzionale rivolta al potenziamento delle risorse professionali;
- interventi di formazione strategica finalizzata a rafforzare le capacità di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dei fondi SIE. Si prevede a tal fine di affidare alla Scuola di formazione di pubblica amministrazione – Villa Umbra (soggetto *in house* che costituisce il principale punto di riferimento per la formazione del personale del sistema amministrativo regionale), la realizzazione degli interventi formativi, sia per omogeneizzare e rafforzare il livello delle competenze, sia per la realizzazione di specifici e mirati interventi di formazione "*on the job*". Un focus specifico sarà dedicato al potenziamento della capacità relativa alle Politiche della Ricerca, agli strumenti per la promozione della R&I e per la valutazione dei relativi progetti, con un'assistenza mirata e altamente qualificata da reperire anche attraverso specifici accordi di collaborazione/convenzioni con centri/istituti accademici di alta specializzazione. Particolare attenzione sarà altresì dedicata alle azioni formative di rafforzamento e di accompagnamento nell'attuazione dell'Agenda Urbana 2014 – 2020, con interventi con più modalità e più fasi, sia a vantaggio dei soggetti esterni (Autorità urbane/Comuni), sia a vantaggio interno (Autorità di gestione/strutture). In particolare per quanto riguarda le Autorità urbane, il ruolo di Organismi intermedi attribuiti ai Comuni individuati ed i Comuni capo zona delle politiche sociali si tratta di assicurare un presidio forte a ciò che le fasi di selezione ed attuazione degli interventi e dei controlli di primo livello attribuiti siano attuate in modo autonomo, mantenendo alle AdG un ruolo di coordinamento, con certezza della tempistica, perseguendo la massima qualità della spesa, dei progetti selezionati e dei risultati attesi. Parimenti saranno previsti interventi formativi a vantaggio della società *in house* Sviluppo Umbria per facilitare la gestione delle azioni affidate relativamente alle Aree di crisi;
- focalizzazione del ricorso alla Assistenza Tecnica per consulenze qualificate per il raggiungimento

degli obiettivi del Programma Operativo, prevalentemente per profili e sostegni ad alto valore aggiunto, nonché (ove del caso) per l'implementazione dei dispositivi attuativi stabili, anche presso gli Organismi Intermedi.

Interventi di sviluppo organizzativo

Al parziale ridisegno mirato dell'organizzazione ed al potenziamento delle risorse umane si prevede di affiancare azioni rivolte allo sviluppo di comportamenti e capacità di azione collettiva, con particolare attenzione al rafforzamento dei comportamenti informali già rilevati in sede di analisi dei funzionamenti reali, di elevata qualità ed impatto sull'efficienza e l'efficacia dei processi. Sono previste in particolare due tipologie di interventi:

- promozione di *task force* interne a termine, rivolte alla definizione di procedure e risorse comuni, con particolare riferimento ad ambiti di miglioramento trasversali, come successivamente descritto;
- promozione di pratiche regolate di "contributo specialistico" dato da risorse professionali a favore di altri Servizi, ove ciò consenta una migliore risposta alle esigenze programmatiche ed attuative, anche in termini di omogeneizzazione dei comportamenti, in una corretta logica di gestione e scambio della conoscenza.

Per il dettaglio si rimanda all'allegato A e alla ricognizione del personale ad oggi impegnato, rispetto al quale si procederà al potenziamento di quanto sopra descritto, con una quota variabile per Fondo che, indicativamente, potrà arrivare fino al 50% delle risorse degli assi di Assistenza tecnica FESR, FSE e FEASR.

6.3 INTERVENTI SULLE FUNZIONI TRASVERSALI E SUGLI STRUMENTI COMUNI

Gli interventi trasversali alla gestione dei PO FESR e FSE e del PSR FEASR sono complessivamente finalizzati alla riduzione dei tempi di procedimento e degli oneri amministrativi regolatori, alla semplificazione amministrativa ed al rafforzamento delle condizioni di trasparenza verso i cittadini, agendo sui fattori comuni ai diversi procedimenti, con particolare attenzione alle relazioni fra Servizi titolari di misure PO ed articolazioni organizzative funzionali e di supporto. Gli interventi sono rivolti, sulla base dello stato dei bisogni, alle articolazioni organizzative della Regione, agli O.I. ed alle Autorità Urbane, ai beneficiari pubblici ed ai soggetti *in house*. In sintesi:

Fondamenti di capacità relativi alla nuova programmazione

- Realizzazione di un piano formativo/informativo mirato sulle caratteristiche, l'intenzionalità ed i contenuti della nuova programmazione, rivolto trasversalmente a tutti i destinatari del PRA, e visto come atto di avvio dei relativi interventi di sviluppo; attribuzione alla Scuola di formazione della pubblica amministrazione – Villa Umbra del ruolo di presidio e organismo di accompagnamento anche per i Comuni e la società *in house* Sviluppo Umbria, nell'attuazione delle misure di maggiore complessità, quali quelle relative ad Aree urbane ed Aree interne.

Sistema informativo (nell'ambito dell'Agenda Digitale)

- Efficientamento del sistema informativo di supporto al FESR, negli aspetti di interfaccia (caricamento) e funzionalità.
- Integrazione fra sistemi informativi FESR e FSE (dati finali) a fini di produzione ed aggiornamento del cruscotto direzionale a supporto della presa delle decisioni e della produzione di *open data*, rivolti alla maggior trasparenza verso attuatori, beneficiari e cittadini.
- Implementazione del portale unico per il cittadino, per lo specifico delle azioni sostenute dai fondi strutturali.
- Integrazione con banche dati esterne (p.e. Registro delle Imprese per i controlli SUAPE) a supporto della semplificazione amministrativa e della riduzione degli oneri di procedimento.



Gestione dei flussi finanziari

- Semplificazione di procedimenti di spesa, rivolta alla riduzione del tempo di attraversamento del processo.
- Implementazione dei nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. 118/2011 modificato dal D.Lgs. 126/2014 (armonizzazione contabile).

Sistema dei controlli amministrativi, audit

- Semplificazione amministrativa in materia di antimafia.
- Estensione dell'attività di audit, con specifica attenzione alle misure a carattere innovativo o comunque non oggetto della precedente programmazione.

Capacità amministrativa degli organismi intermedi, delle Autorità Urbane e dei beneficiari

- Supporto agli O.I., alle Autorità urbane ed ai beneficiari finali nell'adeguamento della capacità amministrativa, attraverso l'integrazione di misure di sviluppo organizzativo, professionale e strumentale e di azioni mirate di assistenza tecnica, con specifica attenzione ai contesti privi di esperienza nella gestione di fondi FESR e FSE.

Capacità di realizzazione nei tempi programmati, verifica, prevenzione e correzione in materia di appalti pubblici

- Assegnazione al Servizio "Gare" di attività di supporto alla predisposizione dei bandi da parte dei Servizi responsabili di misure FESR e FSE.
- Piano di formazione-intervento su i) Regolamenti (UE); ii) Codice degli appalti; iii) Controlli, predisposto sulla base del contributo progettuale di apposita *task force* interna.
- Creazione di *task force* interna/assistenza tecnica esterna rivolta a supportare, attraverso azioni preventive e correttive, gli O.I. ed i beneficiari pubblici nella predisposizione e gestione di appalti, per le operazioni a regia regionale.

Sistema di valutazione interno del personale

- Istituzione di sistema incentivante, funzionale all'estensione regolata di pratiche di cooperazione professionale inter-Servizi, rivolte al rafforzamento della capacità di *problem setting* e *solving* su questioni comuni. Nel corso del 2015 è prevista una rivisitazione dello stesso, anche volta a meglio rilevare gli obiettivi e le performance di miglioramento.

Programmazione delle attività

In tavola alla pagina successiva è proposto il cronoprogramma generale del PRA, con riferimento al primo biennio di attuazione. La definizione della seconda fase attuativa avverrà in esito alla valutazione in itinere del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento, sulla base delle modalità di cui alla sezione 9, da parte degli organi e processi di governo di cui alla sezione 4.2

CRONOPROGRAMMA GENERALE DEGLI INTERVENTI (con riferimento al 2015-2016 - primo biennio di esecuzione)

TIPO	INTERVENTO	MESI																							
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
ORG/ RU	Adeguamento organizzativo/Verifiche dei carichi di lavoro																								
	Sviluppo delle politiche assunzionali e di mobilità interna																								
	Programmazione ed acquisizione di risorse specialistiche da AT																								
	Semplificazione procedurale (gruppi di lavoro tematici trasversali)																								
	Integrazione procedurale (gruppi di lavoro tematici trasversali)																								
PROC	Adeguamento e sviluppo del SiGeCo – FESR																								
	Adeguamento e sviluppo del SiGeCo – FSE																								
	Implementazione Sigeco – FESR /Autorità Urbane; FSE/Inclusione sociale																								
	Sviluppo dei sistemi informativi e digitalizzazione di procedimenti																								
	Organizzazione e sviluppo di presidi esperti interni (team di supporto)																								
APPR	Formazione – attività comuni di integrazione delle competenze																								
	Formazione – attività specifiche su target mirati																								
	Supporto agli OI ed ai soggetti <i>in house</i> (sulla base dei bisogni)																								
OI	Coordinamento attuativo (in evidenza: sessioni ordinarie di Comitato)																								
	Monitoraggio attuativo del PRA (in evidenza: reportistica di periodo)																								
	Comunicazione del PRA (in evidenza: reportistica di periodo)																								
COORD																									

7. RUOLO DELL'ASSISTENZA TECNICA E DEL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA A SUPPORTO DEL PRA

Tenuto conto dell'esperienza acquisita nel ciclo di programmazione 2007–2013, si prevede per la tornata 2014–2020 un ricorso all'Assistenza tecnica principalmente in una prospettiva di *capacity building* delle strutture regionali e di sistema, rivolto al supporto ed al potenziamento delle competenze delle articolazioni impegnate nella gestione dei programmi FESR, FSE e del PSR FEASR, con la finalità di accrescere i livelli attuali di coordinamento, semplificazione, efficienza amministrativa.

Gli interventi saranno rivolti essenzialmente a supportare le Autorità di Gestione nelle attività di rispettiva competenza, con specifico riferimento a programmazione, sorveglianza/monitoraggio, gestione e controllo, organizzazione della strategia di comunicazione, elaborazione ed attuazione del piano di valutazione. In particolare l'Assistenza tecnica sarà utilizzata a supporto delle Autorità per le esigenze di modifica, sviluppo ed evoluzione dei programmi, razionalizzazione delle procedure di attuazione e assistenza per la elaborazione della relativa documentazione tecnica, esigenze di supporto consulenziale per la risoluzione di problemi legati all'attuazione, gestione e controllo degli interventi finanziati e a fini di trasferimento di conoscenza nei confronti delle strutture attuative in presenza di questioni tecniche particolarmente complesse, nonché per rispondere a situazioni temporanee eccezionali (come p.e. nel caso della creazione di capacità diffusa di corretta gestione del FSE nell'ambito delle politiche di inclusione sociale attiva, guardando anche alla rete dei Comuni beneficiari). L'esigenza del ricorso all'Assistenza tecnica nei termini di cui sopra assume particolare rilievo in tutti i fondi comunitari per quanto riguarda le azioni riconducibili ai controlli delle AdG.

Inoltre per la realizzazione di molti degli interventi di rafforzamento previsti nelle sezioni precedenti (formazione del personale e sui soggetti esterni, rafforzamento di funzioni comuni e trasversali, tra cui sviluppo dei sistemi informativi ecc.) si prevede l'impiego di risorse finanziarie a valere sugli assi di Assistenza Tecnica di PO FESR , PO FSE e PSR FEASR, oltreché sull'asse "Capacità istituzionale ed amministrativa" del PO FSE. A tal fine, sono assunti i seguenti riferimenti di programmazione e gestione:

- i costi relativi al potenziamento delle risorse umane dedicate alle attività di attuazione dei fondi comunitari, sono allocati sugli assi di Assistenza Tecnica, in misura proporzionale all'effettivo contributo portato al PO di competenza;
- pertiene agli assi di AT il costo dello sviluppo dei sistemi informativi di supporto al SiGeCo, alla semplificazione dei procedimenti ed alla riduzione degli oneri amministrativi e regolatori;
- è a carico dell'asse Capacità istituzionale ed amministrativa del PO FSE il supporto consulenziale rivolto all'evoluzione di metodi, procedure e strumenti, in particolare ove integrato con la più generale qualificazione della Regione, degli OI, dei soggetti *in house* e dei beneficiari pubblici.

Al fine di assicurare una forte regia dell'uso integrato delle risorse il Responsabile attuativo del PRA:

- cura la programmazione generale delle risorse degli assi di AT dei PO FESR, FSE e FESR, limitatamente alla quota riferita all'Attuazione del PRA, e dell'asse "Capacità Istituzionale e amministrativa" del PO FSE, poste sotto la sua diretta responsabilità, secondo atti specifici di utilizzazione delle risorse;
- cura l'attuazione dei contenuti del PRA relativi al potenziamento del personale, alla formazione e allo sviluppo dei sistemi informativi, sostenuti dalle risorse finanziarie assegnate degli assi di AT dei PO e dell'asse "Capacità Istituzionale e amministrativa" del PO FSE.

Di seguito l'esposizione dell'utilizzo delle risorse di AT per i diversi Fondi.

Assistenza tecnica PO FSE

L'asse concorre alla realizzazione del PRA in termini di:

rafforzamento delle risorse tecniche e delle dotazioni di personale della Regione coinvolto nella programmazione, gestione, sorveglianza e controllo, mediante:

- a. politica occupazionale rivolta alle strutture regionali interessate dall'attuazione del FSE sia per le attività dirette sia per le attività trasversali, per un complessivo di n. 20 unità a tempo pieno, con riferimento all'intero periodo di programmazione;
- b. ricorso ad assistenza specialistica per le attività di supporto alla programmazione (predisposizione di documenti programmatori; elaborazione di reportistica; audit, valutazione, controllo ispezione e rendicontazione delle attività ammesse a finanziamento; selezione delle proposte di operazioni, con riferimento ai Servizi regionali e dagli OI (Province) interessati dall'attuazione del PO;
- c. adeguamento dei sistemi informativi, come indicato nella Sezione 6 e nell'allegato B del PRA.

L'asse sostiene altresì l'elaborazione di valutazioni strategiche finalizzate ad esaminare l'evoluzione del PO, nonché la predisposizione e l'attuazione del piano di comunicazione, in modo integrato con il PO FESR.

Assistenza tecnica PO FESR

L'asse concorre alla realizzazione del PRA in termini di:

rafforzamento delle risorse tecniche e delle dotazioni di personale della Regione coinvolto nella programmazione, gestione, sorveglianza e controllo, mediante:

- a. politica occupazionale rivolta alle strutture coinvolte nell'attuazione del FESR per un complessivo di n. 25 unità a tempo pieno, con riferimento all'intero periodo di programmazione;
- b. ricorso ad assistenza specialistica per le attività di supporto alla programmazione (predisposizione di documenti programmatori; elaborazione di reportistica; audit, valutazione, controllo ispezione e rendicontazione delle attività ammesse a finanziamento; selezione delle proposte di operazioni), con riferimento ai Servizi regionali, ai soggetti *in house* ed alle Autorità urbane interessati dall'attuazione del PO. Specifica attenzione è rivolta alla acquisizione di competenze specialistiche in ambito R&S e *smart specialization*;
- c. adeguamento dei sistemi informativi, come indicato nella Sezione 6 e nell'allegato B del PRA.

L'asse sostiene altresì l'elaborazione di valutazioni strategiche finalizzate ad esaminare l'evoluzione del PO, nonché la predisposizione e l'attuazione del piano di comunicazione, in modo integrato con il PO FSE.

Asse "Capacità istituzionale" PO FSE

L'asse concorre alla realizzazione del PRA in termini di:

- consulenza specialistica al fine di redazione, attualizzazione e realizzazione del piano di adeguamento e semplificazione amministrativa;
- sviluppo e realizzazione del piano formativo e di sviluppo delle risorse professionali, mediante soggetto specialistico *in house* (Villa Umbra);
- supporto metodologico alle *task force* interne a termine, rivolte alla definizione di procedure e risorse comuni, con particolare riferimento ad ambiti di miglioramento trasversali;

- 
- supporto agli O.I./Autorità Urbane ed ai beneficiari finali pubblici nell'adeguamento della capacità amministrativa, attraverso l'integrazione di misure di sviluppo organizzativo, professionale e strumentale e di azioni mirate di assistenza tecnica, con specifica attenzione ai contesti con scarsa o problematica esperienza nella gestione di fondi strutturali (Asse Inclusione Sociale PO FSE; Asse Agenda urbana PO FESR).

Assistenza tecnica PSR – FEASR

La misura AT del PSR concorre alla realizzazione del PRA in termini di rafforzamento delle risorse umane e delle dotazioni strumentali della Regione coinvolte nella programmazione, gestione, sorveglianza e controllo, mediante politica assunzionale rivolta ai Servizi regionali a cui l'AdG ha delegato le relative attività, per un numero complessivo di 24 unità a tempo pieno con riferimento all'intero periodo di programmazione (fino al 31.12.2023). In tali unità sono ricomprese anche quelle per le attività di supporto alla programmazione (predisposizione di documenti programmatori; elaborazione di reportistica; audit, valutazione, predisposizione e l'attuazione del piano di comunicazione, etc).

La misura Inoltre concorre alla realizzazione del PRA in termini di formazione dei soggetti coinvolti nell'attuazione dei programmi di sviluppo rurale per quanto riguarda le attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo degli interventi.

8. TRASPARENZA E PUBBLICITÀ DEL PRA

Il PRA, in una logica di Carta dei Servizi, si pone come riferimento comune ai diversi attori (Regione, O.I. ed Autorità Urbane, Pubbliche amministrazioni beneficiarie, *stakeholder* e cittadini, beneficiari diretti o indiretti) interessati dagli interventi sostenuti dai Fondi SIE a titolarità della Regione Umbria.

Al fine di assicurare la massima trasparenza e pubblicità e con l'intento di promuovere una partecipazione e mobilitazione diffusa rispetto agli obiettivi e impegni assunti, si individua come sede principale di partecipazione il Tavolo per l'Alleanza dell'Umbria con particolare riferimento al Tavolo tematico per l'Efficienza della Pubblica Amministrazione e la Semplificazione amministrativa.

Il PRA, successivamente alla sua approvazione, sarà inoltre reso pubblico nell'ambito delle complessive attività di comunicazione dei PO FESR e FSE e del PSR FEASR, secondo specifiche modalità che ne rendano agevolmente identificabili obiettivi, contenuti, responsabilità e stato di implementazione. Sarà altresì assicurata la massima pubblicità e trasparenza, tramite il sito istituzionale, delle informazioni relative all'aggiornamento e ai risultati conseguiti. Inoltre saranno promosse iniziative informative specifiche attraverso i mezzi di stampa, per assicurare la massima diffusione e conoscibilità agli impegni assunti rispetto agli obiettivi di miglioramento in esso previsti. Il PRA sarà inoltre oggetto di specifica azione di comunicazione da prevedersi nell'ambito del Piano di comunicazione istituzionale della Regione Umbria.

Per contribuire in modo più efficace a tali obiettivi potranno essere previste nell'ambito della più generale strategia di comunicazione dei singoli P.O. iniziative di informazione e sensibilizzazione sui territori e nei confronti dei beneficiari e dei cittadini volti a stimolare il confronto e la partecipazione e utili feedback per migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi previsti.

9. SISTEMI DI AGGIORNAMENTO, VERIFICA E CONTROLLO INTERNO DEL PRA

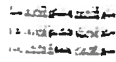
Il PRA ha durata biennale (2015-2016) potendo essere oggetto, sulla base della valutazione finale degli impatti e delle eventuali ulteriori necessità di adeguamento e sviluppo, di riprogrammazione per il successivo triennio. Il processo di programmazione attuativa sarà svolto secondo i principi del *project management*. In ragione della durata biennale, si prevede lo svolgimento di un monitoraggio di passo quadrimestrale (6 *step*), tale da consentire realistici interventi correttivi in corso di esecuzione. Ad esso farà seguito la realizzazione di specifico rapporto di avanzamento, parte integrante del Rapporto Annuale di Esecuzione dei PO FESR e FSE e, come tale, distinto in sezioni tematiche.

Al monitoraggio interno si affiancherà inoltre la valutazione indipendente, da assegnare all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) che, non partecipando ad alcuna fase di programmazione ed attuazione dei PO né del PRA, può assicurare la terzietà richiesta alle attività di valutazione. Ai fini del monitoraggio e controllo del PRA, l'OIV sarà integrato con una specifica professionalità caratterizzata da competenza e qualificazione professionali di elevata specializzazione.

Il monitoraggio interno è rivolto alla verifica: i) di avanzamento e di rispetto dei tempi di realizzazione definiti dal cronoprogramma (monitoraggio di attuazione) e ii) di raggiungimento degli obiettivi di miglioramento, sulla base degli indicatori di cui al § 5 (monitoraggio di risultato), confrontati alle *baseline* di cui all'allegato C. La revisione in fase attuativa dei contenuti e del cronoprogramma, entro limiti di adeguamento alle esigenze intervenienti, avverrà a cura del Gruppo di lavoro costituito con DGR n. 1327/2014.

Il processo valutativo del PRA sarà condotto avuto riguardo all'obiettivo di massima partecipazione e coinvolgimento, oltre che delle articolazioni Regionali, degli O.I., dei beneficiari pubblici titolari di procedimenti amministrativi significativi sulla realizzazione delle *policies* oggetto dei PO. La valutazione del PRA, per gli aspetti di *governance*, attuazione, coerenza della strategia e significatività degli esiti, sarà altresì oggetto di informazione al Tavolo per l'Alleanza dell'Umbria ovvero in altre sedi istituzionali di confronto anche con le parti sociali sul fronte della programmazione europea.

Degli esiti valutativi sarà data evidenza nell'ambito delle azioni di pubblicità di cui al § 8.



Regione Umbria

PRA – PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO

A SUPPORTO DELLA PROGRAMMAZIONE DEI FONDI SIE 2014-2020

ALLEGATO A

STRUTTURA DI GESTIONE E ATTUAZIONE E RELATIVE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

NOTA

L'elenco unalitco delle risorse umane impegnate nei Servizi a vario titolo coinvolti nella attuazione di PO FESR, PO FSE e PSR FEASR è fornito in file a parte.

CRITICITA' RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE ED ALLA DOTAZIONE DI PERSONALE	MISURE DI MIGLIORAMENTO PREVISTE E TEMPI DI ATTUAZIONE	RISORSE CHE SI INTENDE ATTIVARE
1. Disegno organizzativo L'analisi delle criticità di programmazione 2007-2013 evidenzia alcune problematiche riconducibili alla non efficace allocazione di competenze programmatiche e/o attuative fra Servizi, tale da determinare maggiori costi di coordinamento, maggiori tempi di attraversamento dei procedimenti e minore velocità nella regolazione di eventuali problematiche attuative. L'osservazione ha interessato sia le attività svolte dai singoli PO, sia le relazioni fra di essi e verso i Servizi con ruoli di supporto. A tale dati si aggiungono le esigenze derivanti dalla nuova programmazione, significativa nella modificazione dei contenuti e/o della logica di attuazione di alcuni assi e, come tale, di rilevante impatto sul disegno organizzativo. In particolare si rende evidente il bisogno di rafforzare i Servizi che operano nell'ambito delle politiche sociali, privi di esperienza per lo specifico di FESR e FSE, a fronte della ingente quantità di risorse poste a disposizione (soprattutto da quest'ultimo), in presenza di obiettivi di <i>performance</i> più che significativi e di una struttura attuativa ampiamente dipendente dai comportamenti dei beneficiari intermedi (Comuni capo zona). Sono in particolare emersi i seguenti aspetti: • in generale, necessità di rafforzare le istanze di programmazione e di controllo, anche dal punto di vista delle loro attribuzioni funzionali; • in generale, opportunità di miglior definizione, anche formale, dei compiti fra Regione e soggetti <i>in house</i>, soprattutto ove il modello di divisione del lavoro interessa direttamente i tempi di procedimento;	1. Parziale ridefinizione dell'attribuzione di funzioni a posizioni organizzative Nell'ambito della redazione del PRA si è provveduto a mappare analiticamente i contenuti attuativi dei PO e del PSR sui diversi Servizi regionali, in modo da identificare con chiarezza ed esaustività le relative attribuzioni di responsabilità e funzione. Gli esiti di tale attività sono stati integrati con i risultati dell'analisi delle criticità relative all'attuazione della programmazione 2007-2013, anche con riferimento ai Poli di innovazione (FESR) ed alla Agenzia Forestale Regionale. Ciò ha portato a definire, su proposta delle diverse Direzioni Generali coinvolte nella stesura del PRA, molteplici (ri)attribuzioni di competenza, oggetto di prossime deliberazioni. In sintesi: • attribuzione ai Direttori generali/Coordinatori della responsabilità dei diversi assi dei PO FESR e FSE e del PRS FEASR, rispondendo alla necessità di disporre di un livello formale di coordinamento delle misure entro asse, in particolare quando ripartite fra più Servizi; • attribuzione al Direttore dell'Area Organizzazione delle Risorse Umane, Innovazione Tecnologica e Autonomie Locali, in quanto responsabile attuativo del PRA, della responsabilità di programmazione esecutiva e finanziaria delle azioni del Piano individuando le responsabilità attuative e garantendo l'opportuna gestione integrata delle risorse – per la quota riconducibile all'attuazione del PRA – di cui agli Assi di Assistenza Tecnica del PO e del PSR e dell'Asse "Capacità Amministrativa" del PO FSE; • rafforzamento delle funzioni di programmazione e controllo; <u>estensione dell'attività di audit, con specifica attenzione alle misure a carattere innovativo o comunque non oggetto della</u>	Le azioni di ridisegno sono realizzate dall'Area Organizzazione delle Risorse Umane, Innovazione Tecnologica e Autonomie Locali nell'ambito delle proprie attività, anche a valere su risorse dell'Asse "Capacità istituzionale e amministrativa" del PO FSE, a seguito di confronto ed approvazione nell'ambito del gruppo di lavoro interdipartimentale sul PRA, costituito con DGR 327 del 20 ottobre 2014.

CRITICITA' RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE ED ALLA DOTAZIONE DI PERSONALE	MISURE DI MIGLIORAMENTO PREVISTE E TEMPI DI ATTUAZIONE	RISORSE CHE SI INTENDE ATTIVARE
- per il FESR, insufficienze dell'attuale modello di coordinamento, in ragione del rafforzamento nella nuova programmazione di assi ed interventi a natura integrata, impattanti contemporaneamente su più Servizi, anche nell'ambito di Direzioni diverse; - per il FSE, presenza in ambito "Politiche attive del lavoro" di un modello attuativo "per funzioni", con la separazione fra Programmazione, Attuazione, Rendicontazione e Controllo. Ciò determina una eccessiva frammentazione del processo, con riduzione della possibilità di gestione unitaria delle singole misure, aumento del <i>work in progress</i> e non separazione fra rendicontazione e controllo; - sempre per il FSE, distribuzione frammentata di funzioni fra Servizi (Politiche Attive del Lavoro e Istruzione, Università, Ricerca), con perdita di efficienza programmatica ed attuativa, su tematiche di largo impatto, quali i servizi formativi a domanda individuale (Catalogo Unico) e gli interventi in ambito universitario.	<u>precedente programmazione:</u> - ridisegno dell'intero assetto del Servizio "Politiche Attive del Lavoro", con la transizione ad un modello "per misura", attribuendo ad ogni Sezione compiti Integrati di programmazione, attuazione e rendicontazione, specializzando e rafforzando al contempo la sezione "Controlli" e gli aspetti programmatici (analisi dei bisogni, definizione di standard); - analogo intervento nell'ambito dei Servizi interessati dall'attuazione dell'asse "Inclusione sociale" del PO FSE e dalle correlate misure in FESR, con parallelo allargamento e rafforzamento di competenze della sezione comune dedicata ai controlli; - modifica del riparto delle competenze fra Servizio "Politiche Attive del Lavoro" e Servizio "Istruzione, Università, Ricerca", rivolta alla ricomposizione di funzioni; - revisione dei protocolli di relazione fra Servizi e soggetti <i>in house</i>, al fine di ridurre i tempi di attraversamento dei procedimenti ad essi assegnati.	Gli interventi sul perimetro delle competenze di Servizi e Sezioni costituiscono il quadro di riferimento del dimensionamento della dotazione organica. Sono inoltre contenuti del PRA il supporto all'adeguamento ed all'evoluzione organizzativa di O.I., Autorità urbane, soggetti <i>in house</i> ed altri attori impattanti sull'efficienza dei processi realizzativi (quali i Poli di innovazione), agendo attraverso piani specifici mirati, da definire di concerto con le Istituzioni interessate, nell'ambito di attuazione dello strumento.

CRITICITA' RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE ED ALLA DOTAZIONE DI PERSONALE	MISURE DI MIGLIORAMENTO PREVISTE E TEMPI DI ATTUAZIONE	RISORSE CHE SI INTENDE ATTIVARE
2. Personale L'analisi delle criticità attuate (tempi di procedimento) di cui alla scheda C evidenzia, per diversi Servizi, carenze di organico in rapporto ai carichi di lavoro, determinati in particolare dalla elevata numerosità delle domande/dei progetti ricevuti dai potenziali beneficiari in esito ad avvisi pubblici. L'analisi della composizione degli organici di cui alla tavola analitica allegata mostra inoltre il peso significativo delle professionalità tecniche di livello elevato interessate da rapporti a termine anche a natura di collaborazione a progetto o attraverso soggetti <i>in house</i> e assistenze tecniche. Tale situazione crea potenziali rischi di perdita di competenze chiave o di loro allocazione al di fuori del perimetro strettamente istituzionale. Vanno inoltre tenute in conto le variazioni di carico derivanti dalla modificazione dei contenuti dei PO, da un lato con la cessazione, al 31/12/2015, di alcune linee di attività in FESR, dall'altro con l'avvio di nuove tipologie di azione o con il rafforzamento delle risorse di misure generative di elevato volume di attività amministrativa (in particolare aiuti alle imprese ed alle persone). Sono infine da considerare i potenziali effetti derivanti dal riassetto istituzionale in atto, in particolare nei rapporti fra Regione e Province, queste seconde in veste di O.I. Vi è infine	<i>Tempi di attuazione:</i> per gli interventi relativi alla organizzazione della Regione l'attività è già avviata dal mese di ottobre u.s. e sarà completata entro il mese di marzo 2015 2. Politiche assunzionali e di mobilità del personale Le criticità di dotazione organica trovano risposta in una politica ispirata ai due principi <i>i)</i> dell'intervento "a costo zero", attraverso mobilità del personale interno e <i>ii)</i> della acquisizione diretta, mediante procedure selettive pubbliche, di risorse dotate di significative competenze di programmazione e gestione, guardando in via non esclusiva all'insieme del personale con contratti a progetto, o reso disponibile da soggetti <i>in house</i> e AT, già attivo nelle programmazioni precedenti. Il rafforzamento è inteso come effettiva e mirata acquisizione di risorse da destinare agli ambiti chiave del processo di programmazione, attuazione e controllo. Il ruolo delle Assistenze Tecniche è specificamente ricondotto alla acquisizione mirata e limitata nel tempo di competenze specialistiche, oltreché dei servizi necessari all'attuazione del PO e del PSR. Almeno il 50% delle complessive risorse di AT saranno destinate ad acquisizione di personale a tempo determinato. Ad oggi sono stati definiti gli atti propedeutici fondamentali alla attuazione del PRA, fra cui: • la preadozione del Piano occupazionale 2014-2016 di cui alla DGR 336 del 24 marzo 2014; • la definizione dei fabbisogni di personale da soddisfare con azioni di mobilità interna di cui alla DGR 801 del 30 giugno 2014; • la determinazione dei rapporti di lavoro flessibile di cui alla DGR 872 del 14 luglio 2014.	Gli interventi assunzionali oggetto del PRA sono realizzati dall'Area Organizzazione delle Risorse Umane, Innovazione Tecnologica e Autonomie Locali nell'ambito delle proprie ordinarie attività, a valere su risorse AT FESR e AT FSE

CRITICITA' RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE ED ALLA DOTAZIONE DI PERSONALE	MISURE DI MIGLIORAMENTO PREVISTE E TEMPI DI ATTUAZIONE	RISORSE CHE SI INTENDE ATTIVARE
da tenere in conto l'effetto negativo atteso dal blocco del <i>turn over</i> del personale, con particolare riferimento alle risorse con competenze professionali specialistiche.	Nel corso del primo quadrimestre 2015 sarà realizzato l'aggiornamento della rilevazione dei carichi di lavoro per l'intera Regione, funzionale anche alla definizione di eventuali ulteriori misure di mobilità interna, anche con riferimento al personale delle Amministrazioni provinciali. Al fine del rafforzamento amministrativo saranno avviate le procedure concorsuali pubbliche per il reclutamento di personale non dirigenziale con la valorizzazione, ai sensi dell'art. 14 della l.r. 4 aprile 2014, n. 5, delle <i>"esperienze professionali maturate per almeno tre anni, anche non continuativi, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e/o con contratto di collaborazione coordinata e continuativa"</i>, svolte presso la Regione, le sue società strumentali e gli enti pubblici territoriali. <i>Tempi di attuazione:</i> l'attività è già avviata dal mese di ottobre u.s. e sarà completata entro il mese di maggio 2015	
3. Coordinamento programmatico e attuativo L'analisi delle criticità di programmazione 2007-2013, vista anche alla luce delle esigenze della nuova tornata di PO, evidenzia insufficienze/maggiori esigenze di programmazione integrata fra assi/misure, all'interno dei singoli PO e fra di essi, in ragione di tematiche e/o di beneficiari comuni. In particolare hanno presentato problemi le azioni svolte in comune fra più Servizi, in termini di maggiori tempi di attraversamento ed elevati costi di coordinamento, con maggiori oneri anche per i beneficiari. Guardando al futuro, i contenuti di alcuni assi FESR (p.e. Agenda urbana, Competitività delle PMI, Energia sostenibile) o i rapporti fra assi FESR, FSE e FEASR (p.e. in tema	3. Sviluppo della capacità di coordinamento Dal punto di vista politico, si è già adottata in sede di presentazione del PO la scelta di definire una Autorità di Gestione comune a FESR e FSE, sostenuta dal PRA attraverso la dotazione di una opportuna struttura diretta di programmazione e controllo. Una specifica attività di raccordo e integrazione relativa alla programmazione alla scala territoriale (Aree Urbane e Aree Interne) è svolta dai Servizi "Programmazione strategica generale" e "Programmazione negoziata e politiche di coesione". Il corretto rapporto fra logica di asse PO e logica di Servizio è affrontato attraverso l'istituzione di un modello a matrice, caratterizzato da: • come detto, unicità della AdG FESR-FSE; • riconduzione del coordinamento dei singoli assi dei PO ai	Gli interventi di rafforzamento del coordinamento programmatico e attuativo sono definiti dal Comitato di Attuazione del PRA, realizzati dai Dirigenti delle Istanze interessate, con il supporto metodologico e formativo dell'Area

CRITICITA' RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE ED ALLA DOTAZIONE DI PERSONALE	MISURE DI MIGLIORAMENTO PREVISTE E TEMPI DI ATTUAZIONE	RISORSE CHE SI INTENDE ATTIVARE
di <i>smart specialization</i>, <i>social innovation</i> e Agenda digitale) necessitano di una più stretta programmazione comune, in modo da ridurre gli oneri a carico dei beneficiari, rafforzare le sinergie e creare economie di scopo ed externalità positive. Vi è inoltre la necessità di rendere più significative le relazioni di complementarità fra fondi SIE, programmi diretti della CE (Erasmus+, Orizzonte 2020, Life, ...) e risorse strutturali non di origine comunitaria. La maggiore esigenza di integrazione è determinata anche dalla scelta politica, precedente alla redazione del PO, di sviluppo da parte della Regione del proprio Quadro Strategico Regionale, documento unico di riferimento per l'insieme delle politiche di crescita economica, sociale ed istituzionale. Infine, si osserva la forte influenza dei comportamenti degli OI e dei beneficiari pubblici intermedi sulle <i>performance</i> dei procedimenti attuativi, in particolare in materia di appalti e di corretto adempimento a quanto previsto dal Si.Ge.Co. Una importante evoluzione in tale direzione di bisogno è data dal maggior peso, nella nuova programmazione, della dimensione territoriale (aree interne ed aree urbane), per queste ultime con l'istituzione di cinque Autorità urbane, assimilabili per funzioni agli Organismi Intermedi. Tutto ciò richiede una maggiore capacità di supporto da parte della Regione, che rimanda anch'essa a temi di coordinamento interno.	Direttori/Coordinatori delle Direzioni prevalenti per competenza attuativa, dotati di adeguati poteri funzionali; • riconduzione delle responsabilità attuative delle misure ai singoli Servizi a cui le stesse sono affidate, secondo un modello integrato "dalla programmazione esecutiva alla rendicontazione". Nel caso di attuazione di misure integrate fra Servizi, è individuato secondo criteri di prevalenza il Servizio capofila, a cui è attribuito il compito di coordinamento interno; • attribuzione di ruolo di coordinamento delle attività trasversali e serventi l'attuazione di FESR e FSE (p.e. C.d.S., monitoraggio, RAE, sorveglianza, consolidamento delle attestazioni, valutazione, ...) a specifici Servizi; • specializzazione di apposite Sezioni all'esercizio delle attività di controllo, inclusa la produzione di metodi e strumenti nel rispetto del principio di separazione delle funzioni.	Organizzazione delle Risorse Umane, Innovazione Tecnologica e Autonomie Locali.
In tale approccio, va sottolineata la buona prassi, da sempre riconosciuta all'Umbria, data dalla collocazione della Autorità di Audit (Servizio Controlli Comunitari) in rapporto diretto alla Presidenza della Giunta, in modo da garantirne una effettiva autonomia. Ciò consente una maggiore partecipazione collaborativa della A.d.A. In fase di definizione delle regole (SiGeCo) e degli interventi di semplificazione, in modo da garantire a priori la coerenza e la qualità degli esiti. La capacità di coordinamento sarà inoltre rafforzata attraverso l'adeguamento del sistema informativo e specifici interventi di sviluppo dei comportamenti attuativi, per i quali si rimanda all'allegato B. E' infine prevista la programmazione di una specifica dotazione di Assistenza Tecnica rivolta ai contesti maggiormente esposti a problemi		

CRITICITA' RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE ED ALLA DOTAZIONE DI PERSONALE	MISURE DI MIGLIORAMENTO PREVISTE E TEMPI DI ATTUAZIONE	RISORSE CHE SI INTENDE ATTIVARE
	di coordinamento di soggetti esterni al perimetro regionale (O.I., Autorità Urbane, beneficiari pubblici), quali p.e. i Servizi relativi alle politiche sociali, in ragione dell'elevata delega attuativa di parte consistente delle proprie misure ad un rilevante numero di Comuni capo-zona sociale, privi di esperienza diretta nella gestione di fondi SIE e, in alcuni casi, segnati da bisogni di rafforzamento generale della propria capacità amministrativa. Si è in tal senso valutato opportuno, anche sulla base delle indicazioni dei Servizi della CE, non configurare tali soggetti quali Organismi Intermedi, anche in ragione della compresenza, per 5 comuni, delle Autorità Urbane. <i>Tempi di attuazione:</i> l'attività è avviata dal mese di novembre 2014 e sarà completata per gli aspetti organizzativi entro il mese di febbraio 2015, restando attiva durante tutta l'attuazione del PRA per gli altri aspetti.	
4. Comportamenti attuativi Una criticità rilevante è relativa alla presenza di una pluralità di comportamenti attuativi fra loro diversificati, pur a fronte della natura unitaria delle operazioni, con riferimento alla definizione di standard minimi comuni (schemi-tipo di avviso pubblico relativi ad operazioni comuni e ricorrenti, alla interpretazione di norme (codice degli appalti, regime degli aiuti di Stato, ...), alla richiesta di documentazione attestatoria relativa ai beneficiari già in possesso dell'Amministrazione ed in generale alla ridefinizione delle procedure del sistema di gestione e controllo. Dall'analisi dei tempi di procedimento, appare inoltre molto rilevante, in diversi casi, l'apporto professionale apportato "informalmente" da risorse esperte allocate in Servizi diversi da quelli responsabili della attuazione	4. Condivisione di risorse e processi organizzativi a rete Una componente del complessivo approccio del PRA è identificata nella qualificazione e nel rafforzamento dei processi organizzativi a rete, intesi come forme semi-strutturate rivolte alla produzione collettiva di risorse ed alla loro condivisione. L'approccio di riferimento è quello della gestione della conoscenza (<i>knowledge management</i>), guardando alla valorizzazione del capitale di sapere in essere ed al suo rafforzamento nella capacità di <i>problem setting</i> e <i>problem solving</i>. Ciò agendo il più possibile in modo anticipato rispetto ai possibili problemi, sulla base dell'esperienza maturata nella precedente programmazione. Sono a tal fine previsti i seguenti interventi: • attivazione di <i>task force</i> a termine, trasversali ai diversi Servizi interessati (inclusi quelli non primariamente coinvolti nell'attuazione dei contenuti dei PO, ma depositari di	Gli interventi rivolti al rafforzamento della condivisione e dei comportamenti attuativi di tipo collaborativo sono programmati dal Comitato di Attuazione del PRA, realizzati dai Dirigenti delle istanze interessate, con il supporto metodologico e formativo dell'Area Organizzazione delle

CRITICITA' RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE ED ALLA DOTAZIONE DI PERSONALE	MISURE DI MIGLIORAMENTO PREVISTE E TEMPI DI ATTUAZIONE	RISORSE CHE SI INTENDE ATTIVARE
delle misure. Si tratta di casi fortemente positivi, rispondenti ad una logica di comportamento organizzativo/personale, più che ad un disegno intenzionale di funzionamento, dei quali va dunque colta anche l'intrinseca limitazione, almeno dal punto di vista della stabilità delle <i>performance</i>. Un aspetto particolarmente critico è l'insufficiente capacità attuativa, per gli specifici temi degli appalti pubblici e della gestione delle risorse SIE in modo conforme ai relativi SIGeCo, di parte rilevante di O.I. e beneficiari pubblici, anche in ragione della esiguità del personale dei propri uffici tecnici e del livello di aggiornamento. Tale condizione richiede di essere assunta dal PRA come un bisogno specifico, non risolvibile soltanto attraverso azioni di semplificazione procedurale, ma definendo opportune modalità di comportamento organizzativo.	competenze chiave), rivolte alla definizione di regole e riferimenti comuni, a partire da una interpretazione univoca del quadro giuridico-normativo ed adempimentale. Tale azione si colloca prevalentemente in fase di avvio della programmazione, interessando aspetti quali i regimi di aiuto, gli adempimenti autorizzativi, la semplificazione amministrativa e la definizione di schemi-tipo di avvisi pubblici, per le parti di interesse comune; • attivazione di reti di competenza interna anche a supporto degli Organismi Intermedi, attraverso preventiva individuazione delle <i>expertise</i> già presenti in Regione, al di là della loro posizione organizzativa, e definizione di corrette ed efficienti modalità di loro utilizzo mirato, in accordo con i Responsabili dei Servizi interessati; • attivazione di <i>task force</i> permanenti con compiti di analisi e revisione periodica di aspetti procedurali ed attuativi di attesa criticità; • sviluppo, anche attraverso le opportune tecnologie informative di supporto, di modalità stabili di condivisione delle soluzioni a mano a mano sviluppate localmente in risposta a problemi che possono assumere una valenza comune (sul tipo dei <i>knowledge repositories</i> accessibili in forma di FAQ, casi o wiki-PA), anche attraverso lo specifico impegno metodologico e di supporto del soggetto formativo <i>in house</i> Villa Umbra. Gli interventi di sviluppo dello strato di organizzazione a rete rivolto alla condivisione delle risorse, all'uniformazione delle modalità ed alla riduzione dei tempi di risposta alle criticità emergenti saranno accompagnati da specifiche azioni formative, nonché dalla definizione	Risorse Umane, Innovazione Tecnologica e Autonomie Locali



CRITICITA' RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE ED ALLA DOTAZIONE DI PERSONALE	MISURE DI MIGLIORAMENTO PREVISTE E TEMPI DI ATTUAZIONE	RISORSE CHE SI INTENDE ATTIVARE
	di opportune modalità di sistema premiante, rivolte ad attivare e sostenere i comportamenti collaborativi. <i>Tempi di attuazione:</i> l'attività è avviata dal mese di gennaio 2015 e sarà completata entro il 2015, fatte salve successive implementazioni, sulla base degli esiti del monitoraggio attuativo del PRA.	



Regione Umbria

PRA – PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO

A SUPPORTO DELLA PROGRAMMAZIONE DEI FONDI SIE 2014-2020

ALLEGATO B

AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEGLI STRUMENTI COMUNI E DELLE FUNZIONI TRASVERSALI

PROBLEMI RELATIVI A FUNZIONI TRASVERSALI	MISURE DI MIGLIORAMENTO PREVISTE E TEMPI DI ATTUAZIONE	RISORSE CHE SI INTENDE ATTIVARE
1. Sistema informativo Il sistema informativo di supporto alla programmazione e gestione dei fondi SIE è, per ragioni storiche, articolato su singoli sub-sistemi specifici per Fondo, basati su architetture specifiche ed a diverso grado di implementazione funzionale. In particolare il sistema SMG, di supporto alla gestione di FESR e FSC, presenta funzioni reportistiche limitate e vincoli di integrazione verso la contabilità regionale in ambiente SAP, i soggetti <i>in house</i> ed altri ambienti rilevanti ai fini gestionali (p.e. TraMA - monitoraggio Osservatorio OO.PP). Anche la gestione della interfaccia WEB per la gestione dei bandi appare migliorabile. Il sistema informativo FSE sconta in positivo la natura di strumento sviluppato in collaborazione fra più Regioni, con vantaggi dal punto di vista dell'aggiornamento e della implementazione funzionale. Permangono però criticità di estensione verso gli O.I., nella gestione degli avvisi pubblici. Per quanto attiene al FEASR, la criticità prevalente appare l'obsolescenza del sistema. La separazione fra sistemi condiziona i livelli di <i>performance</i> del complessivo processo di attuazione dei singoli Fondi, soprattutto per le operazioni a natura integrata, presentando impatti anche verso la produzione di <i>open data</i>. I singoli sistemi di Fondo presentano inoltre insufficienti relazioni di integrazione con i sistemi informativi regionali comuni, relativi alla gestione documentale ed alla complessiva programmazione strategica delle risorse, anche per aspetti di monitoraggio. Ciò comporta necessità di	1. Sviluppo del sistema informativo dei fondi SIE, nell'ambito dell'Agenda digitale L'Umbria ha definito il proprio Piano Digitale Regionale 2013-2015, approvato con DGR 1555 del 23 dicembre 2013 e parte integrante della Agenda Digitale. E' inoltre in avanzata fase di definizione il disciplinare attuativo della l.r. 9 aprile 2014, n. 9 "Norme in materia di sviluppo della società dell'informazione e riordino della filiera ICT (<i>Information and Communication Technology regionale</i>)", che definisce il Sistema di gestione di portafoglio programmi e progetti per l'Amministrazione regionale allargata (Giunta, ASL, Agenzie e partecipate <i>in house</i>), esteso nel biennio 2016-2017 anche ai Comuni. In parallelo, sono in fase di completamento gli interventi strutturali di adeguamento delle risorse informatiche hardware (consolidamento del <i>data center</i>). Queste azioni puntano all'obiettivo comune di disegno e governo unitario del sistema informativo, con riferimento ampio all'intero insieme delle pubbliche amministrazioni territoriali, soggetti <i>in house</i> inclusi, dal quale è attesa anche la diminuzione della spesa storica, attraverso un aumento di efficienza nell'uso delle risorse. E' a tale riguardo attiva una <i>task force</i> "Agenda digitale", come strumento di <i>governance</i>. Nell'ambito del PRA sono affrontati in particolare i seguenti aspetti: • riconduzione alla logica del portafoglio tecnologico, monitorato dalla funzione ICT, lo sviluppo dell'intero insieme delle risorse informatiche relative alla gestione dei fondi SIE, con particolare attenzione alla loro manutenzione evolutiva ed all'adeguamento delle competenze degli operatori; • sviluppo di una componente <i>middleware</i> fra sistemi informativi specifici, rivolta alla loro integrazione a valle, verso le restanti componenti del sistema informativo regionale, nonché finalizzata alla produzione di <i>open data</i> e reportistica pubblica; • definizione, attraverso specifica analisi funzionale ed economica, della strategia di evoluzione del sistema Informativo FESR, dalla quale sono	Le azioni coordinate dall'Area Organizzazione delle Risorse Umane, Innovazione Tecnologica e Autonomie Locali nell'ambito delle proprie attività e realizzate dai Servizi di competenza, con riferimento a risorse AT FESR e AT FSE.

PROBLEMI RELATIVI A FUNZIONI TRASVERSALI	MISURE DI MIGLIORAMENTO PREVISTE E TEMPI DI ATTUAZIONE	RISORSE CHE SI INTENDE ATTIVARE
duplicazione di operazioni fisiche di caricamento e limiti nella produzione della reportistica. Significativa è inoltre la diffusione di sistemi non strutturati di gestione locale (tipicamente fogli di calcolo), soprattutto con riferimento alla programmazione. Infine, la situazione descritta porta ad una non ottimale gestione del complessivo portafoglio dei programmi e dei progetti regionali in ambito ICT, anche verso lo specifico soggetto <i>in house</i>.	attesi impatti sulla riduzione dei tempi di attraversamento e dei carichi di lavoro per l'insieme delle misure oggetto di programmazione; • completamento della totale digitalizzazione dei procedimenti di programmazione e gestione delle politiche attive del lavoro, con riferimento alle misure rivolte ai cittadini (Catalogo Unico dell'Offerta Formativa; Avvisi mirati). Ciò attraverso la progressiva estensione del portale di accesso e, correlativamente, l'acquisizione a monte delle proposte progettuali da parte dei beneficiari intermedi (enti accreditati), integrate con il sistema repertoriale degli standard professionali e formativi, oggi non accessibile in via digitale. Tale sviluppo interesserà anche gli O.I. (Province), in modo da uniformare le modalità di programmazione, proposta ed attuazione, con rilevanti economie di sistema; • sviluppo del SISO (Sistema Informativo delle Politiche Sociali), previsto a valere su risorse PO FSE Asse Inclusione sociale, per gli aspetti di supporto alla erogazione delle prestazioni socio-assistenziali in FSE, in conformità agli obblighi di cui al relativo SiGeCo. in cooperazione applicativa con i Comuni capo zona (metà 2015); • potenziamento del soggetto <i>in house</i> Umbria digitale rispetto ai temi dell'integrazione fra sistemi, anche con riferimento i) alla generalizzazione del sistema di gestione di portafoglio e di coerenti modalità di <i>project management</i>, da estendere alla ordinaria gestione delle misure sostenute dai Fondi e ii) allo sviluppo del <i>data warehouse</i> regionale, rivolto alla maggiore integrazione dei dati dei singoli sistemi <i>Tempi di attuazione:</i> l'attività è avviata dal mese di ottobre 2014 e sarà completata entro il mese di maggio 2016, con significativi rilasci entro settembre 2015. E' prevedibile una successiva fase di consolidamento e sviluppo nel biennio successivo.	

PROBLEMI RELATIVI A FUNZIONI TRASVERSALI	MISURE DI MIGLIORAMENTO PREVISTE E TEMPI DI ATTUAZIONE	RISORSE CHE SI INTENDE ATTIVARE
2. Semplificazione ed efficientamento amministrativi L'analisi della programmazione 2007-2013 (vedi allegato C) evidenzia criticità nei tempi di procedimento relativi a diverse misure di ogni Fondo, riconducibili anche al disegno delle procedure, amplificato spesso dalla complessità normativa (per gli aspetti di interpretazione ed evoluzione nel tempo) delle materie di interesse. Parte rilevante delle problematiche trova origine in soggetti pubblici terzi, soprattutto negli atti autorizzativi e di supporto al controllo. Le misure di verifica degli oneri amministrativi ex post in capo alle imprese, svolte nell'ambito dell'istituzione del Repertorio regionale dei procedimenti amministrativi, hanno fatto emergere criticità legate in particolare alla difficoltà di interpretazione degli adempimenti e della documentazione connessa alla presentazione di istanze di benefici. In rapporto all'attività di misurazione degli oneri amministrativi - ovvero ai costi sostenuti dai beneficiari per raccogliere, produrre, elaborare, trasmettere o conservare informazioni o documenti e riferita a procedimenti attuativi di misure FESR - sono state analizzate tutte le operazioni necessarie per la preparazione e la presentazione della domanda di finanziamento e quindi per tutti gli adempimenti connessi con la conservazione dei documenti e la rendicontazione delle spese. La misurazione dell'onerosità del sistema è stata effettuata attraverso la quantificazione in termini monetari degli oneri amministrativi e quindi sul calcolo delle quote (%) di tale peso in base alle singole attività svolte dai	2. Piano di adeguamento e semplificazione Con propria legge 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali" la Regione Umbria ha già attivato dal 2012 un ampio ed approfondito processo di analisi ed ottimizzazione dei propri procedimenti, parte saliente dei quali relativi alla attuazione di interventi sostenuti in parte o in toto da fondi strutturali. In esito a tale lavoro sono stati definiti • l'istituzione, con DGR 817 del 22 luglio 2013, del Repertorio dei procedimenti amministrativi regionali, i cui standard di durata sono assunti a riferimento dal PRA; • l'integrazione nello sportello unico per le attività produttive (SUAPE) dei i procedimenti in materia di edilizia; • le specificazioni tecniche e procedurali per lo svolgimento del processo di VAS in ambito regionale, con DGR 423/2013. Nell'ambito dell'Asse Capacità Istituzionale ed Amministrativa del PO FSE sono definite le linee di intervento a supporto della attuazione del PRA, con particolare riferimento a: • la consulenza all'analisi ed allo sviluppo normativo, metodologico, procedurale, strumentale ed organizzativo, in modo integrato alle azioni rivolte alla riduzione degli oneri amministrativi regolatori sostenute anche dal PON Governance; • l'empowerment di Istituzioni, operatori e stakeholder, ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego e politiche sociali, il personale dei servizi san a rl, il personale degli enti locali (p.e. SUAP e SUE), anche riguardo la presa delle decisioni, le competenze digitali, la strutturazione di capacità stabili di Program&Project Management ed i sistemi di accreditamento; • il rafforzamento dell'attività di misurazione degli oneri amministrativi della regolazione regionale; • il miglioramento della qualità della regolazione, attraverso l'applicazione	Le azioni sono realizzate dalle Autorità di Gestione, in coordinamento con le Direzioni/Coordinatee competenti e l'Autorità di Audit, con riferimento a risorse AT FESR e AT FSE, e sono oggetto di monitoraggio di stato di avanzamento da parte del Comitato di Attuazione del PRA.

PROBLEMI RELATIVI A FUNZIONI TRASVERSALI	MISURE DI MIGLIORAMENTO PREVISTE E TEMPI DI ATTUAZIONE	RISORSE CHE SI INTENDE ATTIVARE
beneficiari. L'analisi degli oneri è stata condotta applicando la metodologia europea dello standard cost model (SCM). Per i procedimenti FESR, il valore medio degli oneri amministrativi è risultato il 6,3% del finanziamento ricevuto, a fronte di un valore medio europeo stimato al 10,1%. Considerato l'onere complessivo medio riferito a tutti gli O.A., tale % è attribuibile soprattutto alla fase iniziale (oltre il 50%), di richiesta di partecipazione al bando (comprensione adempimenti, predisposizione domanda, raccolta documentazione, etc.), rispetto agli oneri sostenuti per gli adempimenti relativi alla fase attuativa successiva all'approvazione della graduatoria. La situazione si presenta peraltro in positiva evoluzione proprio sulla base dell'adozione, avvenuta in corso di programmazione, del repertorio dei procedimenti amministrativi, che ha portato alla definizione di più stretti standard di servizio, con effetti sulla riduzione e la certezza dei tempi verso i beneficiari, ad esempio nelle fasi valutative. Nondimeno, si rilevano ancora diversi fronti di miglioramento, relativi a: • la scarsa condivisione fra Servizi della documentazione amministrativa relativa a procedimenti autorizzativi ed aspetti adempimentali (p.e. richiesta DURC, antimafia), con effetti di duplicazione di richieste ed allungamento dei tempi di risposta; • l'estendibile diffusione di pratiche di costi standard, con effetti di semplificazione delle operazioni, riduzione dei carichi di lavoro amministrativo a modesto valore aggiunto e	della misurazione ex ante su tutti i procedimenti che saranno attivati al fine della erogazione dei benefici previsti dalle misure dei Programmi operativi FESR, FSE e FEASR. Nello specifico attuativo del PRA, sono previste le seguenti, non esaustive misure di miglioramento: • aggiornamento integrale del Si.Ge.Co. e delle norme attuative (c.d. "Note di indirizzo") del FSE, previo rafforzamento della Sezione a ciò specificamente preposta; • definizione ex novo del Si.Ge.Co. del FSE, per lo specifico delle misure di inclusione sociale, anche in questo caso previo rafforzamento delle Sezioni a ciò preposte, agendo in modo integrato con quanto al punto precedente, sulla base di un forte coinvolgimento preventivo, con funzione di indirizzo, della Autorità di Audit; • revisione ed adeguamento normativo dei procedimenti in ambito Autorità di Certificazione; • semplificazione dei procedimenti a seguito della misurazione degli oneri amministrativi ex ante e della misurazione dei costi amministrativi attraverso l'utilizzazione della metodologia comunitaria SCM; • sviluppo dei costi standard, con la conseguente evoluzione delle modalità di controllo, rivolte ad una maggiore verifica dei contenuti effettivi delle attività realizzate; • re-ingegnerizzazione, in logica di processo, dei principali procedimenti amministrativi, anche rivolta alla individuazione di modelli standard di riferimento; • semplificazione amministrativa relativa ai procedimenti autorizzativi anche attraverso condivisione documentale integrata (p.e. DURC, antimafia) fra Servizi. Tempi di attuazione: l'attività è avviata dal mese di gennaio 2015 e sarà completata entro il mese di giugno 2016, con significativi rilasci entro settembre 2015. E' prevedibile una seconda fase di implementazione e sviluppo a valere sul biennio successivo.	

PROBLEMI RELATIVI A FUNZIONI TRASVERSALI	MISURE DI MIGLIORAMENTO PREVISTE E TEMPI DI ATTUAZIONE	RISORSE CHE SI INTENDE ATTIVARE
possibilità di liberare risorse da utilizzare nel rafforzamento delle attività di controllo in campo; - per il FSE, la vetustà del proprio Sistema di Gestione e Controllo e dell'insieme delle c.d. "Note di Indirizzo", risalenti nella loro architettura di base alla programmazione 2000-2006, ed oggetto di successive modifiche ed evoluzioni non armoniche, generatrici di maggiori costi di sistema, anche a carico dei beneficiari intermedi e finali; - l'assenza di un SiGeCo relativo alle operazioni FSE nell'ambito dell'inclusione sociale, in quanto non precedentemente interessate dal Fondo. Ciò a fronte della correlativa impreparazione alla gestione secondo regole comunitarie da parte degli OI (Comuni capo zona) interessati dalla gestione diretta delle misure a regia regionale.		
3. Sistema dei controlli L'Umbria dispone ad oggi di una posizione distintiva nei confronti della altre Regioni, espressamente riconosciuta dalla CE, relativa alla Autorità di Audit. Si tratta di un importante presidio di metodo, di valore potenziale ancora più elevato, ove lo stesso consenta il rafforzamento preventivo della qualità procedurale e professionale di tutte le articolazioni organizzative impegnate a vario titolo nel processo di realizzazione del PO. A fronte di tale quadro, si osservano criticità relative alla dotazione numerica di risorse professionali della AdA, nonché una esigenza diffusa di rafforzamento – qualitativo e quantitativo – delle	3. Rafforzamento dei controlli Il rafforzamento avverrà agendo su tre livelli: • ampliamento della dotazione di personale con specifica qualificazione professionale, con particolare riferimento ad aspetti strettamente tecnico-disciplinari; • rafforzamento diffuso delle competenze professionali delle risorse in essere, anche a monte delle attività di controllo, secondo un approccio rivolto alla anticipazione dei problemi ed alla assunzione di corrette prassi lungo tutto il processo di programmazione e gestione. Ciò sia attraverso azioni formative, sia rafforzando i momenti di confronto ed elaborazione comuni (task force di redazione del Si.Ge.Co); • ridisegno organizzativo, rivolto a garantire una maggiore separazione funzionale dei controlli.	Le azioni sono realizzate dalle Autorità di Gestione, in coordinamento con le Direzioni competenti e l'Autorità di Audit, con riferimento a risorse AT FESR e AT FSE e Asse Capacità Amministrativa PO FSE, e sono oggetto di monitoraggio di stato

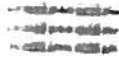
PROBLEMI RELATIVI A FUNZIONI TRASVERSALI	MISURE DI MIGLIORAMENTO PREVISTE E TEMPI DI ATTUAZIONE	RISORSE CHE SI INTENDE ATTIVARE
risorse impegnate in AdG nelle attività di controllo, con particolare attenzione alle misure di inclusione sociale di cui al PO FSE ed agli audit degli OI. E' inoltre opportuno rafforzare la separazione organizzativa fra attività di rendicontazione ed attività di controllo.	<i>Tempi di attuazione:</i> l'attività è avviata dal mese di gennaio 2015 e sarà completata entro il mese di giugno 2016. E' prevedibile una seconda fase di implementazione e sviluppo a valere sul biennio successivo.	di avanzamento da parte del Comitato di Attuazione del PRA.
4. Stato delle competenze professionali L'esame complessivo delle criticità mette in evidenza alcuni problemi di adeguatezza delle competenze professionali della Regione, non omogeneamente diffusi, ad interessare anche soggetti <i>in house</i> ed OI. Ciò in particolare guardando anche all'evoluzione dei contenuti della programmazione (nuovi campi di applicazione del FSE, <i>smart specialization</i> ed integrazione con programmi diretti CE, quale Orizzonte 2020, asse urbano e relativi aspetti di integrazione fra Fondi e misure, ...). Insistono inoltre su questa situazione gli effetti derivanti dal blocco del <i>turn over</i> (perdita netta di professionalità esperte, interessate da pensionamento) e dalla allocazione di competenze chiave su personale a termine o Assistenze Tecniche. Un ambito molto rilevante di bisogno è relativo agli OI ed alle costituite Autorità Urbane, nonché alla vasta platea di beneficiari pubblici, la cui qualità/velocità di esecuzione dei procedimenti ad essi propri (nelle azioni a regia regionale) rappresenta un fondamentale <i>driver</i> di sistema. Non appare invece critico l'esercizio dei processi partenariali. Sono in particolare interessate dal fabbisogno tre tipologie di saperi: • conoscenza ed applicazione del quadro di programmazione (Regolamenti UE, programmi	4. Adeguamento delle competenze professionali nell'ambito dei fondi SIE L'attuazione del PRA sarà organicamente sostenuta ed accompagnata da uno specifico insieme di attività formative, anche avvalendosi del ruolo specialistico del soggetto <i>in house</i> "Villa Umbra". Il piano formativo interesserà, secondo una specifica articolazione, i diversi destinatari chiave (personale regionale, personale di OI, Autorità Urbane, soggetti <i>in house</i>, Pubbliche amministrazioni interessate in qualità di beneficiari). L'approccio progettuale e realizzativo si articola su: • azioni (in)formative e di <i>setting</i> del quadro, svolte in fase di avvio della nuova programmazione, a carattere seminariale, attraverso il prevalente impiego di docenza interna. L'obiettivo è creare/rafforzare le condizioni per una visione integrata delle singole misure/attività, anche con riferimento alla attribuzione delle singole competenze. Anche il PRA, in quanto strumento collettivo di sviluppo, sarà oggetto di trasmissione; • azioni mirate per tipologia di contenuto tecnico-amministrativo, in stretta aderenza al complessivo delle azioni organizzative, procedurali, di mobilità ed assunzionali previste dal PRA. Gli obiettivi sono i) l'individuazione e l'omogeneizzazione di comportamenti coerenti con il quadro normativo e le logiche di attuazione di PO e PSR regionali e i) l'introduzione di innovazioni procedurali ed attive, anche in tema di controlli. Il metodo prevalente è la formazione-intervento (applicazione concreta a casi reali), a supporto i) delle <i>task force</i> rivolte alla definizione dei SIGeCo, dei quadri interpretativi univoci, della semplificazione procedurale e dei controlli altrove introdotti e ii) delle singole posizioni organizzative, ove le condizioni di bisogno lo rendano opportuno. La	Le azioni sono realizzate dall'Area Organizzazione delle Risorse Umane, Innovazione Tecnologica e Autonomie Locali nell'ambito delle proprie attività, con riferimento a risorse AT FESR e AT FSE e di asse "Capacità istituzionale ed amministrativa" del PO FSE, in modo integrato con quanto previsto dal PON Governance.

PROBLEMI RELATIVI A FUNZIONI TRASVERSALI	MISURE DI MIGLIORAMENTO PREVISTE E TEMPI DI ATTUAZIONE	RISORSE CHE SI INTENDE ATTIVARE
diretti e loro possibili sinergie con i Fondi SIE, approcci alla <i>smart specialization</i> ed alla <i>social innovation</i>, ...); • normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti (anche secondo modalità innovative, tipo PPP e <i>pre-public procurement</i>, mercati digitali, ...), aiuti di stato, oneri regolatori ed amministrativi; • metodi e strumenti di programmazione ed attuazione, con particolare riferimento alle tecniche di <i>project management</i>. ed alla gestione del processo di presa delle decisioni (<i>problem setting & solving</i>). Appare inoltre poco incisivo l'esclusivo ricorso a modalità formative di aula frontale, condotte da esperti esterni, a fronte di una maggiore significatività di approccio del tipo "<i>action learning</i>" e <i>on-the-job training</i>.	sceita dei docenti sarà rivolta alla valorizzazione delle competenze eccellenti interne (ai fini del loro utilizzo in logica di <i>knowledge management</i>), integrata da apporti esterni specialistici, ove del caso; • azioni mirate rivolte allo sviluppo di competenze organizzative e metodologiche, quale p.e. il <i>project management</i>. Parte delle attività potrà essere realizzata anche attraverso scambi con altre Regioni ed istanze centrali, nell'ambito del PON Governance, con particolare riferimento alla condivisione di buone prassi (p.e. progetto "semplificazione amministrativa", già attivo nell'ambito della programmazione 2007-2013), all'introduzione di innovazioni di metodo e contenuto (p.e. social innovation, integrazione fra programmi, ricorso a PPP, <i>e-procurement</i>, <i>pre-public procurement</i>, ...) ed al <i>benchmarking</i> attuato attraverso <i>peer review</i>. La formazione sarà accompagnata dalla usuale rilevazione di gradimento, apprendimenti ed impatti. Tempi di attuazione: l'attività è avviata dal mese di febbraio 2015 ed accompagnerà l'intero arco di svolgimento del PRA.	
5. Sistemi premiali I sistemi premiali propri della Regione non hanno acquisito ad oggi una specifica relazione con la programmazione e gestione dei Fondi, anche in ragione della assenza – nel periodo 2007-2013 – per le Regioni in CRO (fra cui, appunto, l'Umbria) della possibilità di avvalersi di azioni di sviluppo della capacità istituzionale. Al contempo, si verifica l'importanza potenziale di accompagnare i cambiamenti richiesti dal PRA, con particolare attenzione ai comportamenti rivolti alla condivisione di conoscenza ed agli schemi di cooperazione inter-Servizi, in coerenza con quanto previsto in materia di "organizzazione a rete" (cfr.	5. Specificazione dei sistemi premiali Nell'ambito delle ordinarie politiche di gestione delle risorse umane della Regione saranno definite e poste in essere, anche a titolo sperimentale, specifiche misure premiali, a supporto della condivisione delle conoscenze e delle competenze esperte già in possesso della Regione, sostenendo ed ampliando i processi di cooperazione informale già positivamente emersi nel corso della programmazione 2007-2013. Tempi di attuazione: l'attività è avviata dal mese di marzo 2015 ed accompagnerà l'intero arco di svolgimento del PRA, con l'applicazione sperimentale del modello a partire da giugno 2016.	Le azioni sono realizzate dall'Area Organizzazione delle Risorse Umane, Innovazione Tecnologica e Autonomie Locali nell'ambito delle proprie ordinarie attività, in coordinamento con le Direzioni interessate, con riferimento a risorse AT FESR e AT FSE e di asse "Capacità Istituzionale ed amministrativa" del PO FSE.



PROBLEMI RELATIVI A FUNZIONI TRASVERSALI	MISURE DI MIGLIORAMENTO PREVISTE E TEMPI DI ATTUAZIONE	RISORSE CHE SI INTENDE ATTIVARE
allegato A).		

Per assicurare una più coerente temporalizzazione delle attività collegate a strumenti comuni e funzioni trasversali, che per loro natura richiedono decisioni e interventi più complessi, la Regione si impegna a precisare, in sede di primo monitoraggio quadrimestrale, le tempistiche di attuazione.



Regione Umbria

9

PRA – PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO

A SUPPORTO DELLA PROGRAMMAZIONE DEI FONDI SIE 2014-2020

ALLEGATO C

DIAGNOSI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO SULLE PRINCIPALI PROCEDURE

L'analisi dei processi che seguono sarà oggetto di completamenti ed integrazione laddove necessario, al fine di determinare su quali procedure il PRA si focalizza operando sulle criticità segnalate nella tabella, al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione dei tempi medi almeno del 20% come indicato al capitolo 5, in rapporto agli obiettivi di miglioramento. Saranno altresì indicati i target raggiungibili di riduzione degli oneri amministrativi e di risparmio dei tempi di lavoro della PA a seguito della semplificazione e digitalizzazione. Al momento si indicano in tabella i tempi dai quali il processo di riduzione dovrà partire.

PO FESR UMBRIA				ASSE PRIORITARIO: Ricerca e innovazione		
MACROPROCESSO: Erogazione di finanziamenti e servizi a singoli beneficiari				TIPOLOGIA di OPERAZIONE: 3 – aiuti di stato		
LINEA di INTERVENTO presa ad esempio (PO FESR 2007-2013) Asse I – Attività a1. Sostegno alla ricerca industriale e allo sviluppo sperimentale per il sistema produttivo				LINEA di INTERVENTO: Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca		
PROCESSI/ ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE di MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
P1 – Programmazione P.1.1 definizione e approvazione criteri di selezione	Comitato di Sorveglianza	Media	Min-Max	--	--	--
P.1.2 Definizione e approvazione del bando e della modulistica	Servizio competente	100 gg	90-120 gg	Carenza personale Complessità normativa di riferimento	Assegnazione personale adeguatamente formato Linee guida per la corretta applicazione della normativa di riferimento (comunitaria e nazionale) ¹ Elaborazione di disciplinari per la redazione di bandi per aiuti alle imprese Utilizzo dell'AT per la realizzazione di un Help desk per assistenza nella redazione dei bandi per garantire la coerenza programmatica (p.e. Criteri di selezione e priorità	90

PROCESSI/ ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI Media Min-Max		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE di MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
P2 – Selezione delle operazioni P2.1 Istruttoria delle domande	Servizio competente	30	20-50	Carenza personale Numerosità progetti presentati	Assegnazione personale adeguatamente formato Bandi a sportello	30
P2.2 Attività di valutazione tecnico-scientifica delle domande	Esperto scientifico/C omitato tecnico di Valutazione	60	50-90	Complessità progetti presentati	–	60
P.3 Ammissione a finanziamento e pubblicazione graduatoria	Servizio competente	30	30	Acquisizione DURC e Procedure di pubblicazione	Banche dati DURC e certificazione antimafia Banche dati volti a permettere verifiche cumulo "de minimis" e rapporti societari	30
AP3.1 Attività di gestione nel corso dell'attuazione: a) liquidazione anticipi e saldi; b) sospensione dei termini di realizzazione del progetto; c) revoca o presa d'atto di rinuncia dei contributi nei confronti dei beneficiari;	Servizio competente	a) 90 b) 30 c) 40	60-120 30 30-60	Carenza personale Onerosità e difficoltà applicative di alcuni adempimenti amministrativi (es. DURC, certificazioni antimafia)	Assegnazione personale adeguatamente formato Banche dati Durc e Certificazioni antimafia	a) 90 b) 30 c) 40
P3.1b Eventuale istruttoria di richieste di modifica dei progetti o di istruttoria sulle richieste di ammissione delle operazioni straordinarie	Servizio competente	30	20-50	Complessità progetto presentato	Assegnazione personale adeguatamente formato	30
P3.2 Attività inerenti il controllo di 1° livello sui rendiconti presentati dai	Servizio competente	30	30	Soppressione specifica posizione organizzativa	Riassegnazione posizione organizzativa soppressa con adeguato personale	

PROCESSI/ ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE di MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		Media	Min-Max			
P3.3 Istruttoria sulla rendicontazione: verifiche amministrative su base documentale di tutte le domande di contributo (anticipo / acconto / saldo)	Servizio competente Esperto scientifico	60	40-80	Complessità progetto presentato	Assegnazione personale adeguatamente formato	60
P3.4 Istruttoria sulla rendicontazione: verifiche in loco delle operazioni finanziate	Non previste					
P4.1 Attestazione della spesa all'Autorità di Gestione	Servizio competente	5	7-10	Numerosità documentazione di spesa Carenza personale Complessità operazioni	Assegnazione personale adeguatamente formato Semplificazione dei programmi di certificazione Previsione di personale dedicato a tali attività	3
P4.2 Predisposizione delle attestazioni di spesa	Servizio competente	3	5-7	Carenza personale Complessità operazioni	Semplificazione dei programmi di certificazione Previsione di personale dedicato a tali attività	3
N. progetti esaminati: 500 (di cui il 50% di essi inseriti nei Bandi Integrati) % dei progetti esaminati sul totale progetti finanziati (se minore del 100%): -- ALTRE NOTE: Nel corso della programmazione 2007-2013 sono state attuate misure di riduzione dei tempi relativi alla selezione degli interventi. Restano delle criticità connesse alle procedure per la liquidazione delle imprese imputabili ad adempimenti in capo a soggetti esterni (in alcuni casi le Prefetture impiegano anche un anno per produrre certificazione antimafia) e alla gestione dei Bandi integrati e alla riduzione di personale subita dal Servizio anche nel corso del 2014. Si ricorda che nel caso di Bandi integrati, inseriti nell'ambito della programmazione 2007-2013, la liquidazione dei benefici viene fatta all'impresa una volta verificate e rendicontate tutte le componenti finanziate che variano da 2 a 4 (Investimenti, R&S, TIC, Servizi) impegnando due Servizi, con conseguente moltiplicazione dei tempi di compimento del procedimento.						

PO FESR UMBRIA

MACROPROCESSO: Erogazione di finanziamenti e servizi a singoli beneficiari

ASSE PRIORITARIO: Ricerca e innovazione

TIPOLOGIA DI OPERAZIONE: 3. Aiuti di Stato

LINEA DI INTERVENTO presa ad esempio (PO FESR 2007-2013)

Asse I – Attività a2. Progetti aziendali di investimento innovativo

LINEA DI INTERVENTO: Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI gg		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		media	max			
P1- Programmazione	Regione	90	120	-	-	90-120 giorni
P2- Selezione delle operazioni	Regione	80	90	Carenza di personale Numerosità progetti presentati	Rafforzamento della dotazione di personale	60 giorni
P3- Attuazione (Imprese) rendicontazione	Regione	600	650	Vincoli connessi ai necessari adempimenti DURC, antimafia, Bando integrato	Semplificazione amministrativa e diversa gestione degli avvisi integrati	<400 giorni
P4 - Procedure di monitoraggio e certificazione della spesa	Regione	90	120	Onerosità delle procedure di data entry appesantita da imputazioni separate per tipo di spesa del beneficiario (il data entry deve essere ripetuto per ciascun atto di pagamento del beneficiario)	Semplificazione dei programmi di monitoraggio e certificazione Previsione di personale dedicato a tali attività	60 giorni

N. progetti esaminati:400 (al 100% inseriti in Bandi integrati)

% dei progetti esaminati sul totale progetti finanziati (se minore del 100%): 80%

ALTRE NOTE: Nel corso della programmazione 2007-2013 sono state attuate misure di riduzione dei tempi relativi alla selezione degli interventi. Restano delle criticità connesse alle procedure per la liquidazione delle imprese imputabili ad adempimenti in capo a soggetti esterni (in alcuni casi le Prefetture impiegano anche un anno per produrre certificazione antimafia) e alla gestione dei Bandi integrati. Si ricorda che nel caso di Bandi integrati, inseriti nell'ambito della programmazione 2007-2013, la liquidazione dei benefici viene fatta all'impresa una volta verificate e rendicontate tutte le componenti finanziarie che variano da 2 a 4 (Investimenti, R&S, TIC, Servizi) impegnando due Servizi, con conseguente moltiplicazione dei tempi di compimento del procedimento.

PO FESR UMBRIA

MACROPROCESSO: Erogazione di finanziamenti e servizi a singoli beneficiari

LINEA DI INTERVENTO presa ad esempio (POR FESR 2007-2013)

Asse I – Attività b1. Sostegno alla diffusione delle TIC nelle PMI

Asse I – Attività C1. Attività di stimolo e accompagnamento all'innovazione

ASSE PRIORITARIO: Ricerca e innovazione

TIPOLOGIA DI OPERAZIONE: 3. Aiuti di Stato

LINEA DI INTERVENTO: Sostegno alla diffusione delle TIC nelle PMI
ovvero sostegno all'acquisizione di sistemi di certificazione aziendale

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI gg		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		media	max			
P1- Programmazione		60	120	Difficoltà interpretative ed applicative della normativa di riferimento (comunitaria e nazionale) ¹	• Linee guida per la corretta applicazione della normativa di riferimento (comunitaria e nazionale)¹ • Elaborazione di disciplinari per la redazione di bandi per aiuti alle imprese • Utilizzo dell'AT per la realizzazione di un Help desk per assistenza nella redazione dei bandi per garantire la coerenza programmatica (p.e. Criteri di selezione e priorità)	60 giorni
	Procedura valutativa a graduatoria	da 60 a 90 gg (tempi variabili in funzione del n. di progetti presentati e dei Servizi coinvolti)		Sovrapposizione temporale di più bandi in capo allo stesso Servizio Numerosità progetti presentati. Onerosità e difficoltà applicative di alcuni adempimenti amministrativi (es. DURC)	d) Migliore e più tempestiva programmazione e schedulazione dei bandi e) Redazione e aggiornamento linee guida per l'applicazione di normativa di riferimento² f) Creazione di una banca dati Durc – Tempi 30gg g) Utilizzo dell'AT per l'attivazione di esperti per la valutazione tecnica dei progetti	60 giorni
P2- Selezione delle operazioni	Procedura valutativa a sportello	30	60	Numerosità progetti presentati. Scarsità personale. Onerosità e difficoltà applicative di alcuni adempimenti amministrativi	a) Adeguatezza del personale disponibile alle risorse/n. di progetti da finanziare (le azioni a sportello hanno un valore unitario di progetto esiguo a fronte di procedure assimilabili a quelle di progetti di maggiore rilevanza). b) Redazione e aggiornamento linee guida per l'applicazione di normativa di riferimento². (es. DURC, CUP) c) Creazione di una banca dati DURC	40 giorni

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI gg		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		media	max			
P3- Attuazione (tempi per progetto)	Procedure di valenza esterna (Controlli desk di primo livello sul 100% dei progetti e liquidazione dei contributi)	30	60	- Utilizzo di "in house" per la gestione di bandi con duplicazione di quota parte dei controlli di primo livello - Vincoli connessi ai necessari adempimenti DURC, antimafia, Bando integrato - Liquidazioni separate per fonti diverse di finanziamento (fesr e stato) e per tipo di spesa del beneficiario (investimenti, ricerca, servizi TIC, Servizi reali)	d) Individuazione della società "in house" come Organismi Intermedi con attribuzione della relativa autonomia e responsabilità amministrativa e finanziaria e) Banche dati DURC e certificazione antimafia – Tempi 30gg f) Bandi gestiti da una singola unità con autonomia amministrativa (Servizio) g) Utilizzo di un unico capitolo di spesa per bando/progetto	30 giorni
	Procedure di valenza interna (Monitoraggio e certificazione della spesa)	30	60	Onerosità delle procedure di data entry appesantita da imputazioni separate per tipo di spesa del beneficiario (il data entry deve essere ripetuto per ciascun atto di pagamento)	h) Semplificazione dei programmi di monitoraggio e certificazione i) Previsione di personale dedicato a tali attività	30 giorni

N. progetti ammessi a finanziamento sui diversi bandi: 1.200 (di cui circa il 50% di essi inseriti nei Bandi integrati)
 % dei progetti esaminati sul totale progetti finanziati (se minore del 100%): --

¹ Ad esempio per la programmazione 2014-2020 applicazione del Regolamento (UE) n.1407/2013 relativo agli aiuti "de minimis" in particolare per gli aspetti legati al nuovo concetto di "impresa unica" e in termini di autocertificazione da far rendere alle imprese per l'accesso ai benefici.

² DURC. Criticità connesse alle procedure di liquidazione delle imprese imputabili ad adempimenti in capo a soggetti esterni (in alcuni casi le Prefetture impiegano anche un anno per produrre certificazione antimafia) e alla gestione dei Bandi integrati. Nel caso di Bandi integrati, la liquidazione dei benefici viene fatta all'impresa una volta verificate e rendicontate tutte le componenti finanziarie che variano da 2 a 4 (Investimenti, R&S,TIC, Servizi) impegnando due Servizi, con conseguente moltiplicazione dei tempi di procedimento.

PO FESR UMBRIA

MACROPROCESSO: Realizzazione OO.PP.

LINEA DI INTERVENTO presa ad esempio (PO FESR 2007-2013)

Asse I – Attività b2. Infrastrutture e servizi della Società dell'informazione (SI)

ASSE PRIORITARIO: Crescita e cittadinanza digitale

TIPOLOGIA DI OPERAZIONE: 1. - Regia / Beneficiari: soc. in house, Enti esterni

LINEA DI INTERVENTO: Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, rispettando il principio di neutralità tecnologica nelle aree consentite dalla normativa comunitaria.

PROCESSI/ATTIVITA'	TIPO DI INTERVENTO	TEMPI SINORA IMPIEGATI (gg)		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
P.1 Programmazione	Backbone	media	max	Tempi di ottenimento dei permessi, che non è stato possibile comprimere nonostante gli enti coinvolti sapessero che i progetti facevano riferimento alla rete regionale pubblica Carenza di norme di riferimento del settore, complessità delle norme per le OO.PP		700 giorni 40 giorni 300 giorni 60 giorni
	Attrezzaggio tecnologico	960 gg.				
	Estensione rete	40 gg.				
	Portale	420 gg.				
P.2 Selezione delle operazioni	Backbone	225 gg.		Carenza di organici nella società in house, anche rispetto al possesso di competenze tecnico-legali. Complessità delle norme per le OO.PP	Dotazione di opportune professionalità, in part. tecnico-legali, soprattutto a supporto della società in house	150 giorni 150 giorni 150 giorni 10 giorni
	Attrezzaggio tecnologico	220 gg.				
	Estensione rete	250 gg.				
	Portale	10 gg.				
P.3 Attuazione	Backbone	1.400 gg.		Ottenimento delle autorizzazioni dagli Enti Locali; insufficiente assistenza da parte della società in house, carenza di organico difficoltà di messa a punto dell'applicativo di monitoraggio SMG-QSN, con eccessivi passaggi per l'inserimento dei dati richiesti	Rafforzamento degli organici, anche dal punto di vista delle competenze professionali	riduzione media del 10% dei tempi storici
	Attrezzaggio tecnologico	900 gg.				
	Estensione rete	400 gg.				
	Portale	250 gg.				
P.4 Controllo	Backbone	100 gg.		Semplificazione ed integrazione degli applicativi		riduzione media del 20% dei tempi storici
	Attrezzaggio tecnologico	100 gg.				
	Estensione rete	100 gg.				
	Portale	20 gg.				

PROCESSI/ATTIVITA' TIPO DI INTERVENTO

PROCESSI/ATTIVITA' TIPO DI INTERVENTO	TEMPI SINORA IMPIEGATI (gg)		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
	media	max			
P.5 Rendicontazione Backbone					
Attrezzaggio tecnologico	150 gg		difficoltà di messa a punto	Semplificazione ed	riduzione media del
Estensione rete	150 gg		dell'applicativo di monitoraggio SMG-	integrazione degli applicativi	50% dei tempi storici
Portale	150 gg		QSN, con eccessivi passaggi per	Rafforzamento degli organici	
	150 gg		l'inserimento dei dati richiesti		
N. progetti esaminati: 4					
100 % dei progetti ultimati esaminati sul totale progetti finanziati (se minore del 100%): --					
ALTRE NOTE: I progetti analizzati, tutti ultimati, sono i seguenti:					
• Collegamento in fibra ottica (backbone) lungo il tracciato della Ferrovia Centrale Umbra • Esecuzione dell'attrezzaggio tecnologico delle reti MAN cittadine (Terni, Città di Castello e Orvieto) • Estensione della rete pubblica regionale • Portale web					

PO FESR UMBRIA		ASSE PRIORITARIO: Competitività delle PMI				
MACROPROCESSO: Erogazione di finanziamenti e servizi a singoli beneficiari		TIPOLOGIA di OPERAZIONE: 3 – aiuti di stato				
LINEA di INTERVENTO presa ad esempio: Asse I – Attività a2. Progetti aziendali di investimento innovativo		LINEA di INTERVENTO che si attiverà a breve: Aiuti in investimenti per macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento ai processi di riorganizzazione e ristrutturazioni aziendali				
PROCESSI/ ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI *		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE di MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
P1 – Programmazione		Media	Min-Max			
P.1.1 definizione e approvazione criteri di selezione	Comitato di Sorveglianza	--	--	--		--
P.1.2 Definizione e approvazione del bando e della modulistica	Servizio competente	100	90-120	Carenza personale Complessità normativa di riferimento	Assegnazione personale adeguatamente formato Linee guida per la corretta applicazione della normativa di riferimento (comunitaria e nazionale) ¹ Elaborazione di disciplinari per la redazione di bandi per aiuti alle imprese Utilizzo dell'AT per la realizzazione di un Help desk per assistenza nella redazione dei bandi per garantire la coerenza programmatica (p.e. Criteri di selezione e priorità)	90
P2 – Selezione delle operazioni						
P.2.1 Istruttoria delle domande	Servizio competente	30	20-50	Carenza personale Numerosità progetti presentati	Assegnazione personale adeguatamente formato Bandi a sportello	30
P.2.2. Attività di valutazione tecnico-scientifica delle domande	Comitato tecnico di Valutazione	30	40-60	Complessità progetto presentato		30
P.2.3 ammissione a finanziamento e	Servizio competente	30	30	Acquisizione DURC e Procedure di	Banche dati DURC e certificazione antimafia Banche dati volti a permettere verifiche cumulo	30

PROCESSI/ ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI *		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE di MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		Media	Min-Max			
pubblicazione graduatoria P3.1 Attività di gestione nel corso dell'attuazione: 1. liquidazione anticipi e saldi; 2. sospensione dei termini di realizzazione del progetto; 3. revoca o presa d'atto di rinuncia dei contributi nei confronti dei beneficiari;	Servizio competente	1. 90 2. 30 3. 40	60-120 30 30-60	pubblicazione Carenza personale Onerosità e difficoltà applicative di alcuni adempimenti amministrativi (es. DURC, certificazioni antimafia)	"de minimis" e rapporti societari Assegnazione personale adeguatamente formato Banche dati Durc e Certificazioni antimafia	1. 90 2. 30 3. 40
P3.2 Eventuale Istruttoria di richieste di modifica dei progetti o di istruttoria sulle richieste di ammissione delle operazioni straordinarie	Servizio competente	20	15-30	Complessità progetto presentato	Assegnazione personale adeguatamente formato	20
P3.3. Attività inerenti il controllo di 1° livello sui rendiconti presentati dai beneficiari	Servizio competente	30	30	Soppressione specifica posizione organizzativa	Riassegnazione posizione organizzativa soppressa con adeguato personale	30
P3.4 Istruttoria sulla rendicontazione: verifiche amministrative su base documentale di tutte le domande di contributo (anticipo/acconto/saldo)	Servizio competente	40	50-60	Complessità progetto presentato	Assegnazione personale adeguatamente formato	40
P3.5 .Istruttoria sulla rendicontazione: verifiche in loco delle operazioni	Non previste	--	--	--	--	--

PROCESSI/ ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI *		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE di MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		Media	Min-Max			
finanziate						
P.4. 1Predisposizione delle attestazioni di spesa	Servizio competente	3	5-7	Numerosità documentazione di spesa Carenza personale Complessità operazioni	Assegnazione personale adeguatamente formato Semplificazione dei programmi di certificazione Previsione di personale dedicato a tali attività	2

POR FESR UMBRIA

MACROPROCESSO: Erogazione di finanziamenti e servizi a singoli beneficiari

LINEA DI INTERVENTO presa ad esempio (POR FESR 2007-2013)

Azioni finalizzate ad rafforzamento dell'export regionale e del grado di internazionalizzazione del sistema produttivo regionale

ASSE PRIORITARIO: Competitività delle PMI

TIPOLOGIA DI OPERAZIONE: Titolarità diretta/Interventi a regia

LINEA DI INTERVENTO: Promuoveré la competitività delle PMI attraverso un incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi. Azioni di promozione dell'export destinate ad imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI (gg)		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		media	max			
P.1 Programmazione						
P1.1 - Approvazione dei criteri di selezione	AdG	--	--	--	--	--
P1.2- Individuazione degli interventi nei paesi target idonei al raggiungimento degli obiettivi del POR FESR nell'ambito delle politiche di internazionalizzazione.	RdA	120 gg	150gg	Carenza risorse umane/ Coinvolgimento e Coordinamento con i soggetti esterni	Nuove risorse umane da destinare al potenziamento connesso all'utilizzo di risorse comunitarie/ Azioni mirate al miglioramento dei rapporti con i soggetti interni della Regione e con i soggetti esterni.	85 giorni
P1.3 - Predisposizione degli appositi atti di gare/affidamento per l'individuazione dell'eventuale soggetto operativo	RdA	90 gg	120 gg	Carenza di risorse umane/ Specializzazione e formazione del personale Vincoli collegati alla complessità degli interventi Complessità delle procedure all'interno degli altri servizi/ Coordinamento con i soggetti esterni	Acquisizione di nuove risorse umane formate nelle materie specifiche dei fondi comunitari per l'internazionalizzazione/ Azioni mirate al miglioramento dei rapporti con i soggetti interni della Regione e con i soggetti esterni.	100 giorni
P2 Selezione						
P2.1 - Presentazione delle domande di finanziamento	RdA/Soggettivo o operativo	60 gg	90 gg	Carenza di risorse umane/ Specializzazione e formazione del	Acquisizione di nuove risorse umane formate nelle materie specifiche dei fondi comunitari	60 gg

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI (gg)		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		media	max			
P2.2 - Istruttoria delle domande di finanziamento (verifica dei requisiti di ricevibilità, ammissibilità, merito e tecnico- finanziaria)	RdA/Soggett o operativo	90 gg	120 gg	personale/ Coordinamento con i soggetti esterni Carenza di risorse umane/ Specializzazione e formazione del personale/ Coordinamento con i soggetti esterni	per l'internazionalizzazione/ Azioni mirate al miglioramento dei rapporti con i soggetti esterni. Acquisizione di nuove risorse umane formate nelle materie specifiche dei fondi comunitari per l'internazionalizzazione/ Azioni mirate al miglioramento dei rapporti con i soggetti esterni.	85 gg
P2.3 - Concessione dell'agevolazione	RdA/Soggett o operativo	60 gg	90 gg	Carenza di risorse umane/ Specializzazione e formazione del personale/ Coordinamento con i soggetti esterni	Acquisizione di nuove risorse umane formate nelle materie specifiche dei fondi comunitari per l'internazionalizzazione/ Azioni mirate al miglioramento dei rapporti con i soggetti esterni.	60 gg
P3 - attuazione, controllo e rendicontazione						
P3.1 - Erogazione del Finanziamento in un'unica soluzione	RdA/Soggett o operativo	90 gg	120 gg	Carenza di risorse umane/ Specializzazione e formazione del personale/ Coordinamento con i soggetti esterni	Acquisizione di nuove risorse umane formate nelle materie specifiche dei fondi comunitari per l'internazionalizzazione/ Azioni mirate al miglioramento dei rapporti con i soggetti esterni.	85 gg
P3.2 - Rendicontazione del totale delle spese ammissibili	RdA/Soggett o operativo	60 gg	90 gg	Carenza di risorse umane/ Specializzazione e formazione del personale/ Coordinamento con i soggetti esterni	Acquisizione di nuove risorse umane formate nelle materie specifiche dei fondi comunitari per l'internazionalizzazione/ Azioni mirate al miglioramento dei rapporti con i soggetti esterni.	60 gg
P3.3 - Controlli di Primo livello	RdA/Soggett o operativo	60 gg	90 gg	Carenza di risorse umane/ Specializzazione e formazione del personale/ Coordinamento con i soggetti esterni	specifiche dei fondi comunitari per l'internazionalizzazione/ Azioni mirate al miglioramento dei rapporti con i soggetti esterni.	60 gg

N. progetti esaminati: 200
100 % dei progetti ultimati esaminati sul totale progetti finanziati (se minore del 100%): --

POR FESR UMBRIA

MACROPROCESSO: Erogazione di finanziamenti e servizi a singoli beneficiari

LINEA DI INTERVENTO presa ad esempio (POR FESR 2007-2013)

Asse I – Attività c.” - Servizi finanziari

ASSE PRIORITARIO: Competitività delle PMI

TIPOLOGIA DI OPERAZIONE: Titolarità diretta

LINEA DI INTERVENTO: Potenziamento del sistema di garanzie pubbliche per l'espansione del credito, in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci. Potenziamento degli interventi sul capitale di rischio e sulle performance dei fondi mutui

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI (gg)		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		media	max			
P.1 Programmazione						
P1.1 – Approvazione dei criteri di selezione	AdG	--	--	--	--	--
P1.2 - Approvazione della Delibera di Giunta per l'adozione della scheda di misura che include i criteri di selezione approvati	AdG	--	--	--	--	--
P1.3 – Individuazione degli strumenti di Ingegneria finanziaria idonei al raggiungimento degli obiettivi del POR FESR nell'ambito del credito.	RdA	90 gg	220 gg	Carenza di risorse umane/ Specializzazione e formazione del personale sugli strumenti finanziari/ Vincoli collegati alla complessità degli interventi/ Complessità delle procedure all'interno dei diversi servizi della Regione coinvolti/ Coinvolgimento e Coordinamento con i soggetti esterni del settore creditizio	Acquisizione di nuove risorse umane formate sugli strumenti finanziari/ Azioni mirate al miglioramento dei rapporti con i soggetti interni della Regione e con i soggetti esterni.	150 gg

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI (gg)		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		media	max			
P.2 Selezione						
P2.1- Predisposizione degli appositi atti di gare/affidamento per l'individuazione del soggetto gestore degli strumenti finanziari individuati	RdA	90 gg	120 gg	Carenza di risorse umane/ Specializzazione e formazione del personale Vincoli collegati alla complessità degli interventi Complessità delle procedure all'interno degli altri servizi/ Coordinamento con i soggetti esterni	Acquisizione di nuove risorse umane formate sugli strumenti finanziari/ Azioni mirate al miglioramento dei rapporti con i soggetti interni della Regione e con i soggetti esterni.	80 gg
P2.1 - Presentazione delle domande di finanziamento	Soggetto gestore	L' attuazione degli interventi di ingegneria finanziaria, trattandosi di fondi rotativi , si sviluppano per l'intero periodo di programmazione		Carenze di risorse umane/ Specializzazione e formazione del personale/ Vincoli collegati alla complessità degli interventi	Acquisizione di nuove risorse umane formate Azioni mirate al miglioramento dei rapporti con i soggetti esterni/Azioni mirate alla semplificazione delle procedure.	aumento del 30% degli interventi finanziati
A2.2 - Istruttoria delle domande di finanziamento (verifica dei requisiti di ricevibilità, ammissibilità, merito e tecnico- finanziaria)	Soggetto gestore	L' attuazione degli interventi di ingegneria finanziaria, trattandosi di fondi rotativi , si sviluppano per l'intero periodo di programmazione		Carenze di risorse umane/ Specializzazione e formazione del personale/ Vincoli collegati alla complessità degli interventi/ Problematiche relative alla documentazione DURC/ Certificato anti mafia	Acquisizione di nuove risorse umane formate Azioni mirate al miglioramento dei rapporti con i soggetti esterni/Azioni mirate alla semplificazione delle procedure.	aumento del 30% degli interventi finanziati
A2.3 - Concessione dell'agevolazione	Soggetto gestore	L' attuazione degli interventi di ingegneria finanziaria, trattandosi di fondi rotativi , si		Carenze di risorse umane/ Specializzazione e formazione del personale/ Vincoli collegati alla	Acquisizione di nuove risorse umane formate Azioni mirate al miglioramento dei rapporti con i soggetti esterni/Azioni mirate alla semplificazione delle procedure.	aumento del 30% degli interventi finanziati

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI (gg)		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		media	max			
		sviluppano per l'intero periodo di programmazione		complessità degli interventi/ Problematiche relative alla documentazione DURC/ Certificato anti mafia		
A3.1 - Rendicontazione del TOTALE delle spese ammissibili relative all'investimento ammesso a finanziamento (*)	RdA/ Soggetto gestore	90 GG	120 GG	Carenze di risorse umane/ Specializzazione e formazione del personale/ Coordinamento con i soggetti gestori e interni deputati al controllo	Nuove risorse formate/ Azioni mirate al miglioramento dei rapporti e del coordinamento con i soggetti coinvolti nei controlli	60 gg
A3.2 - Controlli di Primo livello	RdA/ Soggetto gestore	200 GG	300 GG	Carenze di risorse umane/ Coordinamento con i soggetti gestori e Interni deputati al controllo	Nuove risorse formate/ Azioni mirate al miglioramento dei rapporti e del coordinamento con i soggetti coinvolti nei controlli	150 gg

N. progetti esaminati: 2 strumenti di ingegneria finanziaria per un totale di progetti fino ad ottobre 2014 pari a n. 250
100 % dei progetti ultimati esaminati sul totale progetti finanziati (se minore del 100%): -

POR FESR UMBRIA

MACROPROCESSO: Opere pubbliche

LINEA DI INTERVENTO presa ad esempio (POR FESR 2007-2013)
Asse III – Attività b3. Sostegno all'introduzione di misure e investimenti volti

all'efficienza energetica

ASSE PRIORITARIO: Energia sostenibile

TIPOLOGIA DI OPERAZIONE: 2. Interventi a regia

LINEA DI INTERVENTO: Contributi finalizzati alla realizzazione di interventi di riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti degli edifici e delle strutture pubbliche compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza, comprese azioni di supporto agli EE.LL. (es: audit energetico, contratti prestazioni energetica, fondi rotativi)

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		media	max			
P1- Programmazione P1.1 Diagnosi energetica	Servizio Energia	--	--	Ridotta efficacia degli interventi. Limitate informazioni sulla consistenza e sulle caratteristiche energetiche del patrimonio edilizio propedeutiche alla definizione di efficaci interventi	Inventariazione edifici pubblici e attivazione procedure di diagnosi energetica (audit).	1 anno per l'istituzione dell'inventario
P1.2 Approvazione dei criteri di selezione	Giunta regionale	60 giorni	90 giorni	--	Effetti indotti dalla precedente fase di audit	max 60 giorni
P1.3 Approvazione bandi/programmi	Giunta regionale/servizio	60 giorni	90 giorni	Eccessivo costo del procedimento derivante dalla modalità di programmazione non on line, non a sportello e scarsamente standardizzata	Bando a sportello on line, su procedura standard	max 60 giorni
P2- Selezione delle operazioni P2.1 Presentazione delle domande	Soggetto beneficiario (Enti e Aziende pubbliche)	30 giorni	60 giorni	Eccessivo costo del procedimento derivante dalla modalità di programmazione non on line, non a sportello e scarsamente standardizzata	Bando a sportello on line, su procedura standard	da 10 a 30 gg
P2.2 Ammissibilità del progetto e concessione del beneficio	Servizio Energia	30 giorni	60 giorni	Carenza/non completezza della documentazione presentata. Separazione fra amministrazioni	Istruttoria congiunta e condivisa	da 10 a 30 gg

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		media	max			
P3- Attuazione, controllo e rendicontazione P3.1 Approvazione progetti esecutivi	Soggetto beneficiario (Enti e Aziende pubbliche)	180 giorni	240 giorni	Complessità della legislazione in materia di LL.PP, carenza di organico e disomogenea competenza tecnico legale. Tempi di approvazione dei bilanci annuali	Supporto, attraverso task force/AT, agli enti locali beneficiari	da 120 a 180 g
P3.2 Trasferimento anticipi	Servizio Energia	5 giorni	30 gg	-	-	da 5 a 30 gg
P3.3 Rendicontazione	Soggetto beneficiario (Enti e Aziende pubbliche)	1 anno	3 anni	Complessità della legislazione in materia di LL.PP, carenza di organico e disomogenea competenza tecnico legale. Acquisizione dei DURC. Mancanza di assistenza tecnica e legale in materia di LL.PP. Carenza di organico e di professionalità specifiche. Difficoltà dei beneficiari a completare la documentazione di rendicontazione nonché ad implementare due sistemi di monitoraggio quali SMG-QSN e TraMA (monitoraggio Osservatorio OO.PP)	Supporto, attraverso task force/AT, agli enti locali beneficiari.	da 1 a 2 anni sulla base dell'intervento
P3.4 Controllo documentale di I livello, attestazione delle spese e liquidazione del saldo	Servizio Energia	30 giorni	60 giorni	Mancanza di assistenza tecnica e legale in materia di LL.PP. Carenza di organico e di professionalità specifiche. Difficoltà dei beneficiari a completare la documentazione di rendicontazione nonché ad implementare due sistemi di monitoraggio quali SMG-QSN e TraMA (monitoraggio Osservatorio OO.PP)	Interoperabilità dei due sistemi di monitoraggio quali SMG-QSN e TraMA a cura dell'Autorità di Gestione	massimo 30 giorni
P3.5 Controllo in loco di primo livello N. progetti esaminati: 202 % dei progetti esaminati sul totale progetti finanziati (se minore del 100%): 100%	Servizio Energia	60 giorni dal saldo	180 giorni dal saldo	Carenza di risorse umane e strumentali destinate al controllo	Rafforzamento della dotazione di risorse	da 30 a 60 giorni dal saldo

ALTRE NOTE:

(con riferimento alle PDC Asse I attività A4; Asse III, attività a2, b2; Asse III, attività a3, b3 per i processi di Programmazione, Istruttoria valutativa, Attuazione

[Handwritten signature]

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		media	max			

Si ritiene necessario semplificare il sistema di rendicontazione e certificazione SMG-QSN e renderlo interoperabile con il sistema TraMA a cura dell'Autorità di Gestione. La linea di intervento presuppone anche azioni a titolarità per le preventive operazioni di audit energetico che dovrà assicurare una selezione delle operazioni che ottimizzino i costi degli interventi di oo.pp. rispetto al risparmio energetico conseguibile.

POR FESR UMBRIA

MACROPROCESSO: Acquisizione beni e/o servizi

LINEA DI INTERVENTO presa ad esempio (PO FESR 2007-2013)
Non previsto

ASSE PRIORITARIO: Energia sostenibile

TIPOLOGIA DI OPERAZIONE: 2. Interventi a regia

LINEA DI INTERVENTO: Contributi per l'acquisto di mezzi a bassa emissione destinati al rinnovo della flotta di automezzi per il TPL

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		media	max			
P1- Programmazione	Servizio Energia	30	60	--	--	30-60 giorni
P2- Selezione delle operazioni	Servizio Energia	30	60			
P3- Attuazione, controllo e rendicontazione	Aziende concessionarie servizio di trasporto pubblico	1 anno	2 anni	Complessità della legislazione in materia di appalti pubblici. tempi di consegna della fornitura	Attivazione servizio di supporto tecnico e legale in materia di appalti pubblici.	1 anno
P3.1 Aggiudicazione della fornitura						
P3.2 Rendicontazione	Aziende concessionarie servizio di trasporto pubblico	60 gg	90 gg	Difficoltà dei beneficiari a completare la documentazione di rendicontazione nonché ad implementare due sistemi di monitoraggio quali SMG-QSN e TraMA (monitoraggio Osservatorio OO.PP). Acquisizione del DURC	Supporto, attraverso task force/AT,	60 giorni
P3.3 Controllo documentale di livello, attestazione delle spese e liquidazione del saldo	Servizio Energia	30gg	60gg	Mancanza di assistenza tecnica e legale in materia di appalti pubblici. Carenza di organico e di professionalità specifiche. Difficoltà dei beneficiari a completare la documentazione di rendicontazione nonché ad implementare il sistema di monitoraggio SMG-QSN	Attivazione servizio di supporto tecnico e legale in materia di appalti pubblici.	30 giorni

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		media	max			
P3.5 Controllo in loco di primo livello	Servizio Energia	60 giorni dal saldo	180 giorni dal saldo	Carenza di risorse umane e strumentali destinate al controllo	Rafforzamento della dotazione di risorse	da 30 a 60 giorni dal saldo

N. progetti esaminati: 3

% dei progetti esaminati sul totale progetti finanziati (se minore del 100%): --

ALTRE NOTE:

Si ritiene necessario semplificare il sistema di rendicontazione e certificazione SMG-QSN

PO FESR UMBRIA

MACROPROCESSO: Erogazione di finanziamenti e servizi a singoli beneficiari

LINEA DI INTERVENTO presa ad esempio (PO FESR 2007-2013)

Asse III – Attività b3. Sostegno all'introduzione di misure e investimenti volti all'efficienza energetica

ASSE PRIORITARIO: Energia sostenibile

TIPOLOGIA DI OPERAZIONE: 3. - Aiuti di Stato

LINEA DI INTERVENTO: Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza.

PROCESSI/ ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE di MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
P1 – Programmazione		Media	Min-Max			
P.1.1 definizione e approvazione criteri di selezione	Comitato di Sorveglianza					
P.1.2 Definizione e approvazione del bando e della modulistica	Servizio Politiche di sostegno alle imprese	100	90-120	Carenza personale Complessità normativa di riferimento	Definizione di Linee guida per la corretta applicazione della normativa di riferimento (comunitaria e nazionale) ¹ Elaborazione di disciplinari per la redazione di bandi per aiuti alle imprese Utilizzo dell'AT per la realizzazione di un Help desk per assistenza nella redazione dei bandi per garantire la coerenza programmatica (p.e. Criteri di selezione e priorità)	90
P2 – Selezione delle operazioni						
P.2.1 Istruttoria tecnica ed amministrativa delle domande	Servizio Politiche di sostegno alle imprese	90	60-120	Carenza personale, Numerosità e scarsa qualità progetti presentati, gestione integrazioni	- Assegnazione personale tecnico/amministrativo adeguatamente formato - Bandi a sportello, in tal caso il personale deve essere formato per la gestione di istruttorie contestuali. - Formazione/responsabilizzazione consulenti	60
P.2.2	Comitato	30	20-40	Complessità e Numerosità		30

PROCESSI/ ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE di MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		Media	Min-Max			
Attività di valutazione tecnico-scientifica delle domande	tecnico amministrativo di Valutazione			progetti presentati	.	
P.2.3 Ammissione a finanziamento e pubblicazione graduatoria	Servizio Politiche di sostegno alle imprese	30	30	Acquisizione DURC e Procedure di pubblicazione	Banche dati DURC e certificazione antimafia Banche dati volti a permettere verifiche cumulo "de minimis" e rapporti societari; possibilità di accesso a banche dati nazionali (CCIAA ecc)	30
P.3.1 Attività di gestione nel corso dell'attuazione: h) liquidazione anticipi e saldi; i) sospensione dei termini di realizzazione del progetto; j) revoca o presa d'atto di rinuncia dei contributi nei confronti dei beneficiari; k) Gestione contestazioni e ricorsi l) Attività di monitoraggio	Servizio Politiche di sostegno alle imprese	90 30 45 30 45	60-120 30 30-60 20-40 30-60	Carenza personale Onerosità e difficoltà applicative di alcuni adempimenti amministrativi (es. DURC, certificazioni antimafia, monitoraggio, attestazione	Assegnazione personale adeguatamente formato Banche dati Durc e Certificazioni antimafia, possibilità di accesso a banche dati nazionali (CCIAA ecc)	60 20 30 20 30
P.3.2 Eventuale istruttoria di richieste di modifica	Servizio Politiche di sostegno alle	30	20-40	Complessità progetto presentato	Assegnazione tecnico/amministrativo formato personale adeguatamente	20

PROCESSI/ ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE di MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		Media	Min-Max			
dei progetti o di istruttoria sulle richieste di ammissione delle operazioni straordinarie	imprese					
P.4.1 Attività inerenti il controllo di 1° livello sui rendiconti presentati dai beneficiari)	Servizio Politiche di sostegno alle imprese	30	30	Soppressione specifica posizione organizzativa	Riassegnazione posizione organizzativa soppressa con idonea assegnazione di personale adeguatamente formato	30
P.4.2 Istruttoria rendicontazione: verifiche amministrative su base documentale di tutte le domande di contributo (anticipo/acconto/sa ldo)	Servizio Politiche di sostegno alle imprese	60	40-80	Complessità progetto presentato scarsa qualità e completezza documentazione presentata	Assegnazione personale tecnico/amministrativo adeguatamente formato Formazione/responsabilizzazione consulenti	40
P.4.3 Istruttoria sulla rendicontazione: verifiche in loco delle operazioni finanziate	Servizio Politiche di sostegno alle imprese e	15	10-20	Non più effettuate per carenza di personale	Assegnazione tecnico/amministrativo adeguatamente formato	10
P.5 Attestazione della spesa all'Autorità di Gestione	Servizio Politiche di sostegno alle imprese	5	3-7	Numerosità documentazione di spesa Carenza personale Complessità operazioni	Assegnazione personale adeguatamente formato. Semplificazione dei programmi di certificazione. Previsione di personale dedicato a tali attività	3

N. progetti esaminati: 400

% dei progetti esaminati sul totale progetti finanziati (se minore del 100%): --



ALTRE NOTE: Con riferimento alle PDC Asse I attività A4; Asse III, attività a2, b2; Asse III, attività a3, b3 per i processi di Programmazione, Istruttoria valutativa, Attuazione. Nel corso della programmazione 2007-2013 sono state attuate misure di riduzione dei tempi relativi alla selezione degli interventi. Restano delle criticità connesse alle procedure per la liquidazione delle imprese imputabili ad adempimenti in capo a soggetti esterni e alla tipologia di intervento finanziato. In molti casi le imprese e i consulenti che le assistono, non riescono a presentare correttamente le informazioni volte a misurare gli effetti di riduzione consumi energetici. Al fine di garantire gli attuali livelli di attività è necessario, almeno, reintegrare 2 unità di personale, trasferite ad altri Servizi nel corso dell'anno 2013.

PO FESR UMBRIA

MACROPROCESSO: 1. Opere pubbliche

LINEA DI INTERVENTO presa ad esempio (PO FESR 2007-2013)

Asse II - Attività b2. Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale

ASSE PRIORITARIO: Ambiente e cultura

TIPOLOGIA DI OPERAZIONE: 2. Interventi a regia

LINEA DI INTERVENTO: Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio ambientale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo

PROCESSI/ ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE di MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
P1 - Programmazione						
A1.1 - Approvazione dei criteri di selezione	Regione Umbria	2 mesi	1-3 mesi	I tempi previsti per la programmazione sono sostanzialmente congrui in quanto di stretta competenza regionale e normalmente la definizione dei criteri avviene una tantum per ogni fase di programmazione.	Non si prevedono azioni di miglioramento	1-3 mesi
A1.2 - Approvazione (i) della Delibera di Giunta per l'adozione della scheda di misura che include i criteri di selezione e l'elenco dei progetti e (ii) della determinazione dirigenziale che approva il bando e i relativi formulari	Regione Umbria	2	1-3 mesi	C'è da evidenziare che nella maggior parte dei casi la fase della selezione delle operazioni, di cui al punto successivo, viene riaccompata nella fase della programmazione, in quanto nella D.G.R. di definizione dei criteri vengono individuati anche gli interventi pubblici da finanziare.	-	1-3 mesi
P2 - SELEZIONE DELLE OPERAZIONI						
A2.1 - Presentazione della progettazione preliminare e/o definitiva e/o esecutiva	Enti pubblici e loro forme associate	4	2-6 mesi	In alcuni casi di progettazioni particolarmente complesse gli Enti pubblici beneficiari richiedono delle proroghe del termine per la presentazione	Stipulare accordi specifici con le Soprintendenze che prevedano canali preferenziali, rispetto alla tempistica normalmente prevista, nella concessione delle autorizzazioni previste per i progetti finanziati con risorse comunitarie.	4 mesi

PROCESSI/ ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		Media	Min-Max			
A2.2 - Ammissione del progetto preliminare a Contributo e/o approvazione delle graduatorie nell'ipotesi in cui sia stato pubblicato un Avviso e non sia stato adottato un Programma regionale con individuazione specifica degli interventi	Regione Umbria	4 mesi	3 - 6 mesi	degli elaborati progettuali, con particolare riferimento alla necessità di acquisire le autorizzazioni dalle Soprintendenze preposte. Numerosità e complessità delle proposte progettuali presentate con richiesta di competenze tecniche specifiche per la relativa istruttoria (normativa appalti, normativa beni culturali, normativa FESR con applicazione criteri di selezione) - Assenza di assistenza tecnica specifica	- Attivazione dell'assistenza tecnica specifica (un ingegnere/architetto e due amministrativi).	4 mesi
P3 - attuazione, controllo e rendicontazione						
A 3.1 Inizio lavori a seguito di espletamento delle gare da parte dei beneficiari	Enti pubblici e loro forme associate	6 mesi	3 - 12 mesi	- Complessità della legislazione sugli appalti pubblici; - Carichi di lavoro in rapporto agli organici; - Assenza di assistenza tecnica specifica; - Carenze di competenze nella gestione dei procedimenti amministrativi complessi	Attivazione di un pool regionale di esperti in materia di appalti per supportare i soggetti beneficiari nella realizzazione di opere pubbliche. Tale pool potrebbe costituire un punto di riferimento per tutte le strutture regionali che gestiscono fondi comunitari.	8 mesi
A 3.2 Esecuzione lavori	Enti pubblici e loro forme associate	2 anni	1 - 3 anni	- Vedi sopra ed inoltre: - Necessità di approvare perizie di varianti in corso d'opera, con delle particolari peculiarità relative agli	Vedi sopra "Attivazione pool"	2 anni

PROCESSI/ ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE di MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		Media	Min-Max			
A3.3 – Ammissione a finanziamento, trasferimento delle tranches di finanziamento regionale e alimentazione sistema di monitoraggio/certificazione SMG – QSN	Regione Umbria	2 mesi	1 – 3 mesi	interventi sui beni culturali - Numerosità delle proposte progettuali; - Necessità di esaminare elaborati progettuali relativi alle varianti o alle ridefinizioni progettuali; - Assenza di assistenza tecnica specifica, - Particolare complessità del sistema di monitoraggio e certificazione con necessità di alimentare numerosi campi	Attivazione assistenza tecnica specifica (vedi sopra)	1 mese
A3.4 - Rendicontazione del TOTALE delle spese ammissibili relative all'investimento ammesso a finanziamento (*)	Enti pubblici e loro forme associate	2 mesi	1 – 3 mesi	Complessità della legislazione sugli appalti pubblici; - Carichi di lavoro in rapporto agli organici; - Assenza di assistenza tecnica specifica; - Carenze di competenze nella gestione dei procedimenti amministrativi complessi	- Vedi sopra "attivazione pool"	1 mese
A3.5 - Controlli di Primo livello	Regione Umbria	2 mesi	1 – 3 mesi	- I controlli vengono effettuati al 100% sulla documentazione tecnico – amministrativo: contabile e al 10% in loco sulle opere realizzate - Assenza di assistenza tecnica specifica, con particolare riferimento anche alle competenze tecniche (ingegnere/architetto) per l'effettuazione dei controlli in loco	- Attivazione assistenza tecnica (vedi sopra)	1 mese

104 progetti relativi a due Avvisi finanziati anche con risorse FSC, nel periodo dal 2010 al 2014.

PO FESR UMBRIA

MACROPROCESSO: 1. Opere pubbliche

LINEA DI INTERVENTO presa ad esempio (PO FESR 2007-2013)

Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo

ASSE PRIORITARIO: Ambiente e cultura

TIPOLOGIA DI OPERAZIONE: 2. Interventi a regia

LINEA DI INTERVENTO: interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		media	max			
P1 - PROGRAMMAZIONE						
A1.1 - Approvazione dei criteri di selezione	Regione Umbria	1	1-2		Potenziamento organico con le figure relative a specifica assistenza tecnica Interventi formativi presso i soggetti beneficiari pubblici	1
A1.2 - Approvazione (i) della Delibera di Giunta per l'adozione della scheda di misura che include i criteri di selezione e l'elenco dei progetti e (ii) della determinazione dirigenziale che approva il bando e i relativi formulari	Regione Umbria	15	12-18		Potenziamento organico con le figure relative a specifica assistenza tecnica Interventi formativi presso i soggetti beneficiari pubblici	6-12

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		media	max			
P2 - SELEZIONE DELLE OPERAZIONI						
A2.1 - Presentazione delle domande di finanziamento (presentazione del progetto definitivo-esecutivo)	Beneficiario	15 mesi	24 mesi	Sono qui ricomprese differenti tipologie di opere pubbliche, con tempi di esecuzione tecnica molto differenti tra loro e con problematiche legate frequentemente ad aspetti autorizzativi non dipendenti dallo scrivente Servizio		
A2.3 - Concessione dell'agevolazione a seguito dell'approvazione del progetto definitivo-esecutivo	Regione	20 gg	--	--		10 gg
P3 - attuazione, controllo e rendicontazione						
A 3.1 Inizio lavori a seguito di espletamento delle gare da parte dei beneficiari	Beneficiario	20gg	45 giorni	--		20 gg
A3.2 Pagamento dell'anticipo	Regione	12 gg	15 giorni	--		10 gg
A3.3 - Rendicontazione del TOTALE delle spese ammissibili relative all'investimento ammesso a finanziamento (*)	Beneficiario/Regione	36 mesi	48 mesi	Complessità della legislazione sugli appalti pubblici Carichi di lavoro in rapporto agli organici. Assenza di assistenza tecnica specifica, in particolare un amministrativo e un tecnico dei lavori pubblici (ingegnere/architetto) problematiche	Potenziamento organico con le figure relative a specifica assistenza tecnica Interventi formativi presso i soggetti beneficiari pubblici	36 mesi



PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		media	max			
A3.4 - Controlli di Primo livello	Regione	10	5-15 giorni	fortemente legate ad aspetti autorizzativi per opere pubbliche. Difficoltà di cassa del beneficiario e vincoli patto di stabilità.		10 giorni

83 progetti ammessi a finanziamento a valere su fondi POR FESR 2007-2013 e su fondi PAR FSC 2007-2013. 100% dei progetti POR FESR 2007-2013 esaminati sul totale progetti finanziati.
20% dei progetti PAR FSC 2007-2013 esaminati sul totale progetti finanziati.

POR FESR UMBRIA

MACROPROCESSO: 1. Opere pubbliche

LINEA DI INTERVENTO presa ad esempio (PO FESR 2007-2013)

Asse IV- Attività b1. Riqualificazione e rivitalizzazione delle aree urbane

ASSE PRIORITARIO: Sviluppo urbano sostenibile

TIPOLOGIA DI OPERAZIONE: 2. Interventi a regia

LINEA DI INTERVENTO: Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete), smart grid e smart city

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		media	max			
P1- Programmazione P1.1 Diagnosi energetica	Servizio Energia	--	--	Ridotta efficacia degli interventi. Limitate informazioni sulle caratteristiche energetiche delle reti	Attivazione procedure di diagnosi energetica (audit).	1 anno per lo svolgimento della diagnosi
P1.2 Approvazione dei criteri di selezione	Giunta regionale	60 giorni	90 giorni	--	Effetti indotti dalla precedente fase di audit	max 60 giorni
P1.3 Approvazione bandi/programmi	Giunta regionale/servizio	60 giorni	90 giorni	Eccessivo costo del procedimento derivante dalla modalità di programmazione non on line, non a sportello e scarsamente standardizzata	Bando a sportello on line, su procedura standard	max 60 giorni
P2- Selezione delle operazioni P2.1 Presentazione delle domande	Soggetto beneficiario (Enti e Aziende pubbliche)	30 giorni	60 giorni	Eccessivo costo del procedimento derivante dalla modalità di programmazione non on line, non a sportello e scarsamente standardizzata	Bando a sportello on line, su procedura standard	da 10 a 30 gg
P2.2 Ammissibilità del progetto e concessione del beneficio	Servizio Energia	30 giorni	60 giorni	Carenza/non completezza della documentazione presentata. Separatezza fra amministrazioni	Istruttoria congiunta e condivisa	da 10 a 30 gg
P3- Attuazione, controllo e rendicontazione	Soggetto beneficiario (Enti e Aziende)	180 giorni	240 giorni	Complessità della legislazione in materia di LL.PP, carenza di organico e disomogenea competenza tecnico legale. Tempi di	Supporto, attraverso task force/AT, agli enti locali beneficiari	da 120 a 180 g

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		media	max			
P3.1 Approvazione progetti esecutivi	pubbliche)			approvazione dei bilanci annuali		
P3.2 Trasferimento anticipi	Servizio Energia	5 giorni	30 gg	--	--	da 5 a 30 gg
P3.3 Rendicontazione	Soggetto beneficiario (Enti e Aziende pubbliche)	1 anno	3 anni	Complessità della legislazione in materia di LL.PP, carenza di organico e disomogenea competenza tecnico legale. Acquisizione dei DURC. Mancanza di assistenza tecnica e legale in materia di LL.PP. Carenza di organico e di professionalità specifiche. Difficoltà dei beneficiari a completare la documentazione di rendicontazione nonché ad implementare due sistemi di monitoraggio quali SMG-QSN e TraMA (monitoraggio Osservatorio OO.PP)	Supporto, attraverso task force/AT, agli enti locali beneficiari.	da 1 a 2 anni sulla base dell'intervento
P3.4 Controllo documentale di I livello, attestazione delle spese e liquidazione del saldo	Servizio Energia	30 giorni	60 giorni	Mancanza di assistenza tecnica e legale in materia di LL.PP. Carenza di organico e di professionalità specifiche. Difficoltà dei beneficiari a completare la documentazione di rendicontazione nonché ad implementare due sistemi di monitoraggio quali SMG-QSN e TraMA (monitoraggio Osservatorio OO.PP)	Interoperabilità dei due sistemi di monitoraggio quali SMG-QSN e TraMA a cura dell'Autorità di Gestione	massimo 30 giorni
P3.5 Controllo in loco di primo livello	Servizio Energia	60 giorni dal saldo	180 giorni dal saldo	Carenza di risorse umane e strumentali destinate al controllo	Rafforzamento della dotazione di risorse	da 30 a 60 giorni dal saldo
Totale Servizio Energia						

N. progetti esaminati: 202

% dei progetti esaminati sul totale progetti finanziati (se minore del 100%): 100%

ALTRE NOTE:

(con riferimento alle PDC Asse I attività A4; Asse III, attività a2, b2; Asse III, attività a3, b3 per i processi di Programmazione, Istruttoria valutativa, Attuazione

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		media	max.			
Si ritiene necessario semplificare il sistema di rendicontazione e certificazione SMG-QSN e renderlo interoperabile con il sistema TraMA a cura dell'Autorità di Gestione. La linea di intervento presuppone anche azioni a titolarità per le preventive operazioni di audit energetico che dovrà assicurare una selezione delle operazioni che ottimizzino i costi degli interventi di oo.pp. rispetto al risparmio energetico conseguibile.						

PO FSE UMBRIA

MACROPROCESSO: Erogazione di finanziamenti e servizi a singoli beneficiari

LINEA DI INTERVENTO presa ad esempio (PO FSE 2007-2013)

Tutti gli avvisi pubblici "occupabilità" a contenuto formativo corsuale rivolti a giovani e non, eccetto il Catalogo Unico dell'Offerta Formativa a voucher, gli interventi su lavoratori in CIG, i tirocini extracurricolari, l'inclusione sociale e gli assegni di ricerca

ASSE PRIORITARIO: Occupazione

TIPOLOGIA DI OPERAZIONE: 1. - Titolarità diretta

LINEA DI INTERVENTO: formazione rivolta alla occupazione, programmata ed erogata attraverso avvisi pubblici non a voucher

Analisi della linea di intervento

PROCESSI/ATTIVITA' TITOLARITA'

		TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		media	max			
P1- Programmazione	Politiche attive del lavoro/OI	2 mesi	8 mesi	Disponibilità di analisi dei fabbisogni	Modificazione del modello di programmazione, con spostamento dell'offerta ricorrente sul Catalogo, via voucher, e specializzazione degli avvisi top-down	2 mesi (anche in relazione alla integrazione con misure FESR <i>smart specialization</i>)
P2- Selezione delle operazioni						
P2.1 Valutazione delle proposte progettuali	Politiche attive del lavoro/OI	2 mesi	5 mesi	Valutazione di ammissibilità e valutazione di merito, in ragione di scarsa efficienza del procedimento e di carico di lavoro, soprattutto nel caso di avvisi complessi. Differenze fra Regione ed OI, per il ricorso alla digitalizzazione, con effetti negativi anche sui soggetti accreditati (disomogeneità delle modalità di presentazione)	Azioni di miglioramento sono già in atto, con una sensibile riduzione dei tempi per gli ultimi avvisi. Resta necessario ridefinire le procedure e giungere alla totale digitalizzazione dei procedimenti.	2 mesi, variabili sulla base della complessità e della innovatività dei contenuti dell'avviso

PROCESSI/ATTIVITA' TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI	NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
P3- Attuazione, controllo e rendicontazione				
P3.1 Erogazione dell'anticipazione finanziaria. Tempo medio intercorrente tra la presentazione della fidejussione e l'erogazione dell'anticipo	1 mese	2 mesi	Carico di lavoro	< 1 mese
P3.2 Controllo della rendicontazione. Tempo medio intercorrente tra la presentazione del rendiconto e l'approvazione del rendiconto	2 mesi	4 mesi	Per la regione, disarticolazione del processo su due sezioni (gestione e rendicontazione)	1 mese a tendere
P3.3 Erogazione del saldo. Tempo medio intercorrente tra l'approvazione del rendiconto e il pagamento del saldo	1 mese	2 mesi	Per la regione, disarticolazione del processo su due sezioni (gestione e rendicontazione)	1 mese
N. progetti esaminati: 6 avvisi, per oltre 400 progetti % dei progetti esaminati sul totale progetti finanziati (se minore del 100%): 100% nel periodo ALTRE NOTE: Con riferimento agli avvisi pubblici del periodo 2008-2011, a titolarità regionale e degli OI (Province). I tempi di programmazione non assumono rilevanza statistica, rispondendo a diversi modelli di intervento (Regione e OI). Il valore medio presenta una elevata deviazione standard, in ragione della riduzione dei tempi di procedimento avvenuta negli ultimi avvisi.				

PO FSE UMBRIA

MACROPROCESSO: Erogazione di finanziamenti e servizi a singoli beneficiari

LINEA DI INTERVENTO presa ad esempio (PO FSE 2007-2013)
Progetti presentati a Catalogo dal momento del suo avvio

ASSE PRIORITARIO: Occupazione

TIPOLOGIA DI OPERAZIONE: 1. - Titolarità diretta

LINEA DI INTERVENTO: Formazione a voucher – Iscrizione delle proposte progettuali nel Catalogo Unico Regionale dell'offerta formativa ad accesso individuale e gestione dei voucher ad individui

Analisi della linea di intervento

PROCESSI/ATTIVITA' TITOLARITA'	NATURA DELLA CRITICITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI (giorni)		AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		media	max		
P1- Programmazione	Politiche attive del lavoro	--	--	--	Avviso pubblico sempre aperto, con scadenza mensile 30 giorni
P2- Selezione delle operazioni Iscrizione dei progetti a catalogo	Politiche attive del lavoro	60,2 giorni	90,0 giorni	Estensione dei repertori regionali degli standard professionali e formativi, a coprire il 100% delle fattispecie formative ricorrenti, garantendo la conformità con il costituendo sistema nazionale degli standard e delle certificazioni. Ciò consente un guadagno di velocità valutativa, derivante anche dalla maggiore qualità in ingresso dei progetti esaminati Tempi: dicembre 2015	
P2- Selezione delle operazioni Attribuzione di voucher individuale	Politiche attive del lavoro/OI	80 giorni	120 giorni	Scarsa pratica della gestione a voucher, disomogenea fra Regione ed OI. Dal 2014 avvio del sistema informatico rivolto alla completa digitalizzazione del procedimento	max 60 giorni dalla maturazione del diritto

[Handwritten signature]

PROCESSI/ATTIVITA' TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI (giorni)		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
	media	max			
P3- Attuazione, controllo e rendicontazione (fase dipendente da avvisi pubblici di concessione di voucher)	60 giorni	120 giorni	Per la regione, disarticolazione del processo su due sezioni (gestione e Riorganizzazione delle sezioni rendicontazione)	Semplificazione dei procedimenti	30 giorni
N. progetti esaminati: 24 scadenze mensili di presentazione di proposte a catalogo, pari a circa 3.000 progetti % dei progetti esaminati sul totale progetti finanziati (se minore del 100%): 100%					
ALTRE NOTE: Il Catalogo Unico Regionale è gestito attraverso un avviso unico, a presentazione mensile (sportello) di progetti, sulla base dei comportamenti di offerta degli organismi accreditati. Il periodo esaminato va dal 31.03.2012(avvio) al 31.05.2014, per un totale di oltre 3mila progetti valutati da apposito nucleo regionale. La gestione del Catalogo non comprende i procedimenti di attuazione, controllo e rendicontazione, a valere sui singoli avvisi pubblici di distribuzione di voucher formativi. Ampiezza e qualità delle proposte a catalogo sono il fattore chiave di regolazione della politica formativa via voucher, anche rispetto alla necessità di garantire la contendibilità del mercato.					

PO FSE UMBRIA

MACROPROCESSO: Erogazione di finanziamenti e servizi a singoli beneficiari

LINEA DI INTERVENTO presa ad esempio (PO FSE 2007-2013)

Assegni di ricerca ed aiuti individuali alla partecipazione ad attività di R&ST

ASSE PRIORITARIO: Istruzione e formazione

TIPOLOGIA DI OPERAZIONE: 1. - Titolarità diretta

LINEA DI INTERVENTO: Aiuti individuali alla ricerca, rivolti a laureati e dottorandi in impresa

PROCESSI/ATTIVITA' TITOLARITA'

	TEMPI SINORA IMPIEGATI (mesi)			NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		media	max			
P1- Programmazione	--	--	--	Elevato tempo di valutazione delle proposte progettuali, con riferimento sia alla verifica di ammissibilità, sia alla qualità dei contenuti di ricerca. Rischi di incoerenza con le esigenze dei destinatari e delle imprese interessate ai loro progetti	Semplificazione ed intera digitalizzazione del procedimento amministrativo; rafforzamento delle risorse professionali destinate alla gestione della misura. Adozione di modalità di programmazione "a sportello"/di flusso, sul modello del Catalogo Unico dell'offerta formativa e dei tirocini extracurricolari, anche a fini di integrazione della valutazione di ammissibilità.	Riduzione dei tempi di selezione, verso l'obiettivo di 60 giorni.
P2- Selezione delle operazioni	5 mesi	6 mesi				
P3- Attuazione, controllo e rendicontazione	--	--	--		Tempi di attuazione: dicembre 2015	

N. progetti esaminati: 5 avvisi pubblici

% del progetti esaminati sul totale progetti finanziati (se minore del 100%): 100%

ALTRE NOTE: periodo esaminato: 2008-2012. Il processo di programmazione non è valutabile, rispondendo ad esigenze non ricorrenti. L'attuazione ha durate non comparabili, in ragione delle caratteristiche dei singoli progetti individuali di ricerca, fra loro fortemente differenziati in termini di durate. Gli atti di controllo e rendicontazione non presentano criticità.

PSR FEASR UMBRIA

MACROPROCESSO 1 : Acquisizione beni e/o servizi

ASSE PRIORITARIO:

TIPOLOGIA DI OPERAZIONE: titolarità diretta

LINEA DI INTERVENTO: Contributi per l'acquisizione di beni e servizi necessari per la programmazione, attuazione ed il controllo del programma

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		media	max			
P1- programmazione	Servizio Politiche Agricole, Produzioni vegetali e sviluppo locale	45 gg	60 gg	Individuazione del fabbisogno spesso legate a differenti servizi dell'ambito	Migliore integrazione fra i diversi servizi dell'Ambito	30 gg tempo medio
P2- selezione delle operazioni/aggiudicazione fornitura	Servizio Politiche Agricole, Produzioni vegetali e sviluppo locale	1 anno	2 anni	Carenza di personale e risorse strumentali, ritardo nei tempi per l'ottenimento dei documenti, complessità della legislazione in materia di appalti pubblici, eventuali ricorsi	Attivazione integrazione personale professionalmente preparato/ dotazione delle necessarie risorse strumentali/formazione del personale	9 mesi tempo medio
P3- attuazione, controllo rendicontazione e liquidazione del contributo	Servizio Politiche Agricole, Produzioni vegetali e sviluppo locale	90gg	120 gg	Difficoltà dei beneficiari a completare la documentazione della rendicontazione, nonché ad implementare i sistemi di monitoraggio dei capitoli di riferimento, carenza di personale specializzato, carenza degli strumenti destinati al controllo	Rafforzamento della dotazione di risorse e del sistema di controllo delle autorizzazioni concesse e acquisizione personale specializzato	70 giorni tempo medio
P4-domanda di pagamento ad AGEA OP su sistema informatizzato	Servizio Politiche Agricole, Produzioni vegetali e sviluppo locale	40 gg	60 gg	Complessità e rigidità del sistema informatico previsto dall'OP AGEA e carenza di personale specializzato	Integrazione personale professionalmente preparato/ dotazione delle necessarie risorse strumentali/formazione del personale	30 gg tempo medio
P5- istruttoria domanda di pagamento e controllo di ammissibilità della spesa	Servizio Commercio e tutela dei consumatori	60 gg	90 gg	Tempi lunghi nella realizzazione della fase istruttoria affidata ad un soggetto terzo nel rispetto del principio di separazione delle funzioni	formazione del personale e snellimento della procedura informatizzata	45 gg tempo medio

P6- revisione a campione sul Servizio Commercio e tutela dei consumatori 40 gg Tempi lunghi nella realizzazione della formazione del personale fase istruttoria affidata ad un soggetto terzo nel rispetto del principio di separazione delle funzioni

30 gg tempo medio

P7 - invio elenco di liquidazione ad AGEA OP Servizio Politiche Agricole, Produzioni vegetali e sviluppo locale 15 gg 20 gg Complessità e rigidità del sistema informativo previsto dall'OP AGEA dotazione delle necessarie risorse strumentali

Tempo medio 10 gg

Totale

N. progetti esaminati: 40 all'anno

% dei progetti esaminati sul totale progetti finanziati (se minore del 100%): 100%

ALTRE NOTE:

5

TIPOLOGIA DI OPERAZIONE: Aiuti alle imprese – Misure a Investimento

IL CREDITO DI CREDITAZIONE: Aiuti alle imprese - Misure a Investimento

LINEA DI INTERVENTO: Sostegno alle aziende/filieri agroalimentari per la trasformazione, commercializzazione dei prodotti agricoli, per la gestione dei rischi nel settore agricolo, per l'innovazione delle imprese, per la conoscenza e l'informazione, per la diversificazione delle attività agricole, ecc.

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		media	max			
P1- predisposizione bandi	Servizi regionali competenti per misura	45 gg	90 gg	Carenza di personale dovuta anche ai pensionamenti	Integrazione di personale professionalmente preparato	30 gg tempo medio
P2- raccolta domande	Servizi regionali competenti per misura	45 gg	90 gg	Carenza di personale dovuta anche ai pensionamenti	Integrazione di personale professionalmente preparato	40 gg tempo medio
P3- istruttoria amministrativa (singola)	Servizi regionali competenti per misura	45 gg	60 gg	Carenza di personale/carenza di appropriate e adeguate competenze tecniche e professionali/incompleta presentazione della documentazione/carenza di risorse strumentali e complessità dei programmi informatici predisposti da AGEA	Corsi di formazione e integrazione di personale professionalmente preparato/dotazione delle necessarie risorse strumentali anche per i controlli in situ	35 gg tempo medio
P4- graduatoria di concessione	Servizi regionali competenti per misura	90 gg	240 gg	Carenza di personale dovuta anche ai pensionamenti	Integrazione di personale professionalmente preparato	70 gg tempo medio
P5- istruttoria domande di pagamento e invio richiesta di liquidazione contributo all'OP	Servizi regionali competenti per misura	80 gg	120 gg	Carenza di personale/insufficienza di appropriate e adeguate competenze tecniche e professionali/ incompleta presentazione della documentazione e rigidità dei programmi informatici predisposti da AGEA/carenza di risorse strumentali anche in relazione ai controlli in situ/ritardi dovuti ai controlli in loco	Corsi di formazione e integrazione di personale professionalmente preparato/dotazione delle necessarie risorse strumentali anche per i controlli in situ e snellimento dei tempi previsti per i controlli in loco e per l'utilizzo delle procedure informatiche	70 gg tempo medio
Totale						

N. progetti esaminati: 12.000

% dei progetti esaminati sul totale progetti finanziati (se minore del 100%): 85%

ALTRE NOTE:



PSR UMBRIA 2014-2020 FEASR

MACROPROCESSO 2.2: Erogazione del servizio ai singoli beneficiari

LINEA DI INTERVENTO:

MISURE A INVESTIMENTO BENEFICIARI PUBBLICI

ASSE PRIORITARIO:

TIPOLOGIA DI OPERAZIONE: Finanziamenti a Enti pubblici

LINEA DI INTERVENTO: contributi a enti pubblici per realizzazione opere pubbliche

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET	
		media	max				
P1- predisposizione bandi/Piani attuativi	Servizi regionali competenti per misura	45 gg	90 gg	Carenza di personale dovuta anche ai pensionamenti	Integrazione di personale professionalmente preparato	40 gg tempo medio	
P2- raccolta domande	Servizi regionali competenti per misura	90 gg	180 gg	Carenza di personale dovuta anche ai pensionamenti	Integrazione di personale professionalmente preparato	70 gg tempo medio	
P3- Istruttoria amministrativa (singola)	Servizi regionali competenti per misura	60 gg	90 gg	Carenza di personale dovuta anche ai pensionamenti /insufficienza di appropriate e adeguate competenze tecniche e professionali/carenza di risorse strumentali/rispetto dei vincoli dettate per le amministrazioni pubbliche/complessità degli interventi	Corsi di formazione e integrazione di personale professionalmente preparato/dotazione delle necessarie risorse strumentali anche per i controlli in situ	50 gg tempo medio	
P4- graduatoria di concessione (in presenza di bando)	Servizi regionali competenti per misura	120 gg	240 gg	Carenza di personale dovuta anche ai pensionamenti	Integrazione di personale professionalmente preparato	100 gg tempo medio	
P5- Istruttoria domande di pagamento e Invio richiesta di liquidazione contributo all'OP	Servizi regionali competenti per misura	90 gg	180 gg	Carenza di personale dovuta anche ai pensionamenti /insufficienza di appropriate e adeguate competenze tecniche e professionali/carenza di risorse strumentali/ritardi nel rilascio della documentazione necessaria per la liquidazione del contributo(DURC, ecc..)	Corsi di formazione e integrazione di personale professionalmente preparato/dotazione delle necessarie risorse strumentali anche per i controlli in situ	70 gg tempo medio	
Totale							

N. progetti esaminati: 500

% dei progetti esaminati sul totale progetti finanziati (se minore del 100%): 95%

ALTRE NOTE:

PO FEASR UMBRIA

MACROPROCESSO 2.3: Erogazione del servizio ai singoli beneficiari

LINEA DI INTERVENTO:
MISURE A PREMIO

ASSE PRIORITARIO:

TIPOLOGIA DI OPERAZIONE: Erogazione di premi a privati (Misure a superficie)

LINEA DI INTERVENTO: Pagamenti per impegni agro-climatico ambientali, per il mantenimento/conversione di pratiche e metodi dell'agricoltura, agricoltura biologica, natura 2000 e indennità direttiva quadro acque. Zone svantaggiate, benessere animali, ecc..

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		media	max			
P1- predisposizione bandi	Servizi regionali competenti per misura	45 gg	90 gg	Carenza di personale/difficoltà della normativa di riferimento	Integrazione di personale professionalmente preparato	40 gg tempo medio
P2- raccolta domande	Servizi regionali competenti per misura	45 gg	90 gg	Carenza di personale per l'elevato numero delle domande/rigidità del sistema informatico per il calcolo della informatizzata superficie	Integrazione di personale professionalmente preparato e semplificazione della procedura	30 gg tempo medio
P3- Istruttoria amministrativa (singola)	Servizi regionali competenti per misura	60 gg	90 gg	Carenza di personale dovuta anche ai pensionamenti /insufficienza di appropriate e adeguate competenze tecniche e professionali/carenza di risorse strumentali/complessità per la risoluzione degli errori formali	Corsi di formazione e integrazione di personale professionalmente preparato/dotazione delle necessarie risorse strumentali anche per i controlli in situ	45 gg tempo medio
P4- graduatoria di concessione	Servizi regionali competenti per misura	90 gg	240 gg	Carenza di personale	Integrazione di personale professionalmente preparato	70 gg tempo medio
P5- istruttoria domande di pagamento e invio richiesta di liquidazione contribuito all'OP	Servizi regionali competenti per misura	80 gg	120 gg	Carenza di personale /insufficienza di appropriate e adeguate competenze tecniche e professionali/carenza di risorse strumentali/problemi legati all'interscambio dati W.S.	Corsi di formazione e integrazione di personale professionalmente preparato/dotazione delle necessarie risorse strumentali anche per i controlli in situ e miglioramento rete scambio dati	60 gg tempo medio
Totale						

N. progetti esaminati: 30.000 (escluse le domande di conferma degli impegni annuali circa 10.000 annue)
% dei progetti esaminati sul totale progetti finanziati (se minore del 100%): 90%

ALTRE NOTE:

PSR UMBRIA 2014-2020 FEASR

MACROPROCESSO 2.4: Erogazione del servizio ai singoli beneficiari

LINEA DI INTERVENTO: LEADER

ASSE PRIORITARIO:

TIPOLOGIA DI OPERAZIONE: Aiuti allo sviluppo locale 8soggetti pubblici-privati/(GAL)
LINEA DI INTERVENTO: Aiuti agli investimenti, funzionamento CLLD – Approccio Leader

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		media	max			
P1- Valutazione proposta Piani di Servizio Politiche sviluppo locale	Servizio Politiche Agricole, produzioni vegetali e sviluppo locale	120 gg	180 gg	Carenza di personale	Integrazione personale professionalmente preparato	90 gg tempo medio
P2- Valutazione bandi	Servizio Politiche Agricole, produzioni vegetali e sviluppo locale	60 gg	100 gg	Carenza di personale	Integrazione personale professionalmente preparato	45 gg tempo medio
P3- Istruttoria amministrativa beneficiario GAL	Servizio Politiche Agricole, produzioni vegetali e sviluppo locale	120 gg	180 gg	Carenza di personale/insufficienza di appropriate e adeguate competenze tecniche e professionali	Corsi di formazione e integrazione di personale professionalmente preparato	70 gg tempo medio
P4- Istruttoria amministrativa beneficiario Altri	Servizio Politiche Agricole, produzioni vegetali e sviluppo locale	120 gg	180 gg	Carenza di personale/insufficienza di appropriate e adeguate competenze tecniche e professionali	Corsi di formazione e integrazione di personale professionalmente preparato	70 gg tempo medio
P5-Istruttoria domande di pagamento (ben GAL) e Invio richiesta di liquidazione contributo all'OP	Servizio Politiche Agricole, produzioni vegetali e sviluppo locale	120 gg	180 gg	Carenza di personale /insufficienza di appropriate e adeguate competenze tecniche e professionali/carenza di risorse strumentali	Corsi di formazione e integrazione di personale professionalmente preparato/dotazione delle risorse necessarie per i controlli in situ	70 gg tempo medio
P5-Istruttoria domande di pagamento e invio richiesta di liquidazione contributo all'OP	Servizio Politiche Agricole, produzioni vegetali e sviluppo locale	120 gg	180 gg	Carenza di personale /insufficienza di appropriate e adeguate competenze tecniche e professionali/carenza di risorse strumentali/ritardi causati dall'interscambio documenti e dati e dai vincoli a cui sono soggetti i beneficiari pubblici	Corsi di formazione e integrazione di personale professionalmente preparato/dotazione delle risorse necessarie per i controlli in situ	70 gg tempo medio

N. progetti esaminati: 600

% dei progetti esaminati sul totale progetti finanziati (se minore del 100%): 85%

PSR FEASR UMBRIA

MACROPROCESSO 3 : servizi finanziari

ASSE PRIORITARIO:

TIPOLOGIA DI OPERAZIONE: titolarità diretta

LINEA DI INTERVENTO: potenziamento del sistema di garanzia pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistema regionale di garanzia

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI	NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		media	max		
P1- Approvazione del criteri di selezione	Servizio agricoltura sostenibile e gestione procedure PSR				
P2- Individuazione degli strumenti di Ingegneria finanziaria Idonei al raggiungimento degli obiettivi del PSR	Servizio agricoltura sostenibile e gestione procedure PSR	90 gg	220 gg	Carenza di personale e risorse strumentali/coinvolgimento e coordinamento con i soggetti esterni settore creditizio	Integrazione personale professionalmente preparato/ migliore integrazione fra i vari settori
P3- selezione del soggetto gestore degli strumenti finanziari individuati	Servizio agricoltura sostenibile e gestione procedure PSR	360gg	560 gg	Complessità della normativa di riferimento relativa agli appalti pubblici	Integrazione personale professionalmente preparato e semplificazione procedure
P4-controllo della rendicontazione delle spese ammissibili (garanzie rilasciate) presentate dal soggetto gestore	Servizio agricoltura sostenibile e gestione procedure PSR	30 gg	45 gg	Difficoltà nel tempestivo interscambio dati e corretto aggiornamento degli stessi	Maggiore tempestività e oculatezza nella fornitura dei dati
P5- monitoraggio e controllo tramite Comitato di valutazione e presentazione al CdS	Servizio agricoltura sostenibile e gestione procedure PSR	20 gg	30gg	Difficoltà nel tempestivo interscambio dati e corretto aggiornamento degli stessi	Integrazione personale professionalmente preparato e presentazione report periodici

N. progetti esaminati: n. 1 strumento di ingegneria finanziaria per un totale di n. 15 aziende finanziate al primo semestre 2014
% dei progetti esaminati sul totale progetti finanziati (se minore del 100%): 25%

ALTRE NOTE:

Parigi, 24 DIC. 2014

Per il responsabile

Per il responsabile